

**COMUNITA' VALSUGANA E TESINO**  
**BORGO VALSUGANA**

**VERBALE N. 5**

**RIUNIONE DI ASSEMBLEA DEL 29 SETTEMBRE 2011**

Il giorno 29 settembre 2011, alle ore 18.00, presso la sede della Comunità, sotto la Presidenza dell'ing. Sandro Dandrea, si è riunita l'Assemblea della Comunità.

DANDREA Sandro	Pres.	RINALDI Ivano	Pres.	OSS Sergio	Pres.
BALDI Loris	Pres.	ROPELATO Nicola	Pres.	DEBORTOLI Livio	Pres.
BALDI Lucia	Pres.	SALA Severino	Pres.	FIorentINI Ivo	Pres.
BASSI Laura	Ass.G.	SEGNANA Stefania	Pres.	LENZI Enrico	Pres.
BIASION Giuseppe	Pres.	SLOMP Paola	Pres.	PURIN Antonio	Pres.
BOSO Ivan	Pres.	SORDO Paolo	Pres.	COSTA Paolo	Pres.
CAPRA Davide	Pres.	TESSARO Ezio	Pres.	PEDENZINI Attilio	Pres.
CECCATO Leonardo	Pres.	TRENTIN Lorenzo	Pres.	TRENTIN Sergio	Pres.
CORONA Giuseppe	Pres.	TRISOTTO Saverio	Pres.	CAMPESTRIN Rosanna	Pres.
DONATI Bruno	Pres.	VOLTOLINI Silvio	Pres.	SANDRI Renzo	Pres.
FLORIANI Armando	Pres.	ZUPPEL Giorgio	Pres.		
FURLAN Massimo	Pres.	GUERRI Luca	Ass. G.		
FURLAN Paolina	Pres.	STEFANI Simone	Pres.		
GANARIN Carlo	Pres.	AGOSTINI Katia	Pres.		
GIANESINI Mauro	Pres.	MURARO Lucio	Pres.		
GIRARDELLI Carlo	Pres.	MOSER Giorgio	Pres.		
MINATI Davide	Pres.	GUZZO Thomas	Pres.		
MONTIBELLER Elsa	Ass.	GASPERINI Sergio	Pres.		
PACCHER Roberto	Pres.	PAROTTO Franco	Pres.		
PECORARO Riccardo	Ass.G.	FURLAN Martino	Pres.		
POMPERMAIER Fabio	Pres.	FABRIS Margherita	Pres.		
RIGO Lorenzo	Pres.	CESTELE Lorenzo	Pres.		

Partecipa il Segretario Reggente della Comunità Valsugana e Tesino, Dott. Pierino Ferenzena.

Il Presidente dichiara la sussistenza del numero legale della riunione ( presenti n. 50 consiglieri – n. 3 assenti giustificati – n. 1 assente non giustificato ) - numero legale che risulta mantenuto anche sino alla chiusura della seduta - e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la riunione di Assemblea per la trattazione del seguente

## ORDINE DEL GIORNO

### Ordine del giorno della riunione di Assemblea del 29 SETTEMBRE 2011

#### **Proposte di deliberazione:**

#### **SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE**

- 1 Nomina degli scrutatori e del designato alla firma dei verbali.
- 2 Mozione dd. 24.06.2011, assunta a protocollo dell'ente il 24.06.2011 sub. n. 12754/01.01.03 ad oggetto: “ Risonanza magnetica all'Ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana “, presentata dal Consigliere Tessaro Ezio.
- 3 Mozione dd. 07.07.2011, assunta a protocollo dell'ente il 12.07.2011 sub. n. 13909/01.01.03 ad oggetto: “ La mobilità del territorio “, presentata dai Consiglieri Bassi Laura, Costa Paolo, Donati Bruno, Giancesini Mauro, Zuppel Giorgio.
- 4 Mozione dd. 11.07.2011, assunta a protocollo dell'ente il 15.07.2011 sub. n. 14299/01.01.03 ad oggetto: “ Sì alla Valdastico “, presentata dai Consiglieri Boso Ivan, Roberto Paccher, Segnana Stefania, Trentin Lorenzo.
- 5 Mozione dd. 15.07.2011, assunta a protocollo dell'ente il 27.07.2011 sub. n. 15166/01.01.03 ad oggetto: “ Punto nascite presso l'Ospedale S. Lorenzo “, presentata dai Consiglieri Bassi Laura, Costa Paolo, Donati Bruno, Giancesini Mauro, Zuppel Giorgio.
- 6 Mozione dd. 29.07.2011, assunta a protocollo dell'ente il 01.08.2011 sub. n. 15426/01.01.03 riguardante la modifica dell'articolo 14 del Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea della Comunità, relativo ai Gruppi Assembleari“, presentata dai Consiglieri Paccher Roberto, Baldi Lucia, Giancesini Mauro, Rigo Lorenzo, Trentin Lorenzo, Donati Bruno, Costa Paolo, Segnana Stefania.
- 7 Protocollo d'intesa tra il Comune di Lamon (Provincia di Belluno), la Comunità della Valsugana e Tesino e la Comunità di Primiero per l'armonizzazione delle politiche di sviluppo e l'integrazione degli strumenti di pianificazione territoriale: approvazione.

- 8 Presa d'atto verbale seduta Assemblea della Comunità del 7 giugno 2011.

**SETTORE FINANZIARIO**

- 9 III^ Variazione al Bilancio di Previsione 2011 e Pluriennale 2011 - 2013 della Comunità Valsugana e Tesino.

**SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE**

- 10 Esercizio temporaneo in forma associata della funzione di segreteria comunale: approvazione schema generale di convenzione.

**SETTORE FINANZIARIO**

- 11 Approvazione schema di convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di gestione entrate tra i Comuni di Cinte Tesino, Novaledo, Grigno, Telve, Roncegno Terme e la Comunità Valsugana e Tesino.

**Presidente:**

Buonasera a tutti, passo la parola al Segretario per l'appello.

**Segretario:**

BALDI LUCIA  
BALDI LORIS  
BASSI LAURA assente giustificata  
BIASION GIUSEPPE  
BOSO IVAN  
CAPRA DAVIDE  
CECCATO LEONARDO  
CORONA GIUSEPPE  
DONATI BRUNO  
FLORIANI ARMANDO  
FURLAN MASSIMO  
FURLAN PAOLINA  
GANARIN CARLO  
GIANESINI MAURO  
GIRARDELLI CARLO  
MINATI DAVIDE  
MONTIBELLER ELSA assente giustificata  
PACCHER ROBERTO  
PECORARO RICCARDO assente giustificato  
POMPERMAIER FABIO  
RIGO LORENZO  
RINALDI IVANO  
ROPELATO NICOLA  
SALA SEVERINO  
SEGNANA STEFANIA

SLOMP PAOLA  
SORDO PAOLO  
TESSARO EZIO  
TRENTIN LORENZO  
TRISOTTO SAVERIO  
VOLTOLINI SILVIO  
ZUPPEL GIORGIO  
GUERRI LUCA assente giustificato  
STEFANI SIMONE  
AGOSTINI KATIA  
MURARO LUCIO  
MOSER GIORGIO  
GUZZO THOMAS  
GASPERINI SERGIO  
PAROTTO FRANCO  
FABRIS MARGHERITA  
FURLAN MARTINO  
OSS SERGIO  
CESTELE LORENZO  
DEBORTOLI LIVIO  
FIORENTINI IVO  
LENZI ENRICO  
PURIN ANTONIO  
COSTA PAOLO  
PEDENZINI ATTILIO  
TRENTIN SERGIO  
CAMPESTRIN ROSANNA  
SANDRI RENZO

**Presidente:**

Buonasera a tutti, grazie di essere venuti. Possiamo cominciare con il punto numero 1 all'ordine del giorno, la nomina degli scrutatori e del designato alla firma dei verbali. Propongo di nominare quali scrutatori Furlan Martino e Loris Baldi e, come designato alla firma dei verbali, Trentin Sergio. Passiamo alla votazione.

Favorevoli: n. 50  
Contrari n. 0  
Astenuiti n. 0

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli: n. 50  
Contrari n. 0  
Astenuiti n. 0

Possiamo passare al punto 2 all'ordine del giorno: "Interrogazione del 16.06.2011, assunta a protocollo dell'ente il 13.07.2011, relativa al bando di concorso di idee per la creazione dello stemma della Comunità Valsugana e Tesino, presentata dai Consiglieri Boso Ivan, Paccher Roberto, Segnana Stefania e Trentin Lorenzo". Chiedo a uno dei sottoscrittori di dare lettura dell'interrogazione.

### **Consigliere Segnana Stefania:**

“Relativamente al bando di concorso di idee per la creazione dello stemma della Comunità Valsugana e Tesino, che è scaduto il 29.04.2011 alle 12:00, si chiedono alcune delucidazioni.

La Comunità Valsugana e Tesino, ai primi di marzo del 2011, ha deciso di bandire un concorso di idee per la creazione dello stemma del nuovo ente della Comunità Valsugana e Tesino, uno stemma che dovrà successivamente contraddistinguere tutto quanto connesso all'ente.

Sono stati chiamati a partecipare tutti i cittadini residenti nei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino, le scuole secondarie di primo e secondo grado, architetti, artisti, designer, fotografi, grafici, pubblicitari, mentre è vietata la partecipazione agli amministratori e ai dipendenti della Comunità di Valle e ai membri della commissione giudicatrice.

Sono state date delle indicazioni su come e cosa debba esprimere il logo e come debba essere presentato l'elaborato. Per valutare gli elaborati è stata nominata una commissione giudicatrice apposita, che doveva decidere entro e non oltre 45 giorni dalla scadenza del bando.

Tale commissione, riportata nel bando, doveva scegliere tre progetti, i quali si aggiudicavano tre premi rispettivamente di euro 500 per il terzo, di 1000 per il secondo e di 2.500 per il primo. Come risultato finale, invece, la commissione ha premiato il terzo e il secondo progetto ma non ha aggiudicato il primo premio, in quanto non ha ritenuto, sembrerebbe, che nessuno dei progetti presentati fosse all'altezza di rappresentare la Comunità di Valle. Quindi, a seguito del fallimento di questa iniziativa, ora si procederà ad affidare ad uno studio grafico, con altri costi, la progettazione del simbolo.

Tutto ciò premesso, si interroga il Presidente e l'Assessore competente per sapere:

- quanti progetti sono stati presentati e quanti erano esaminabili;
  - da chi era costituita la commissione giudicatrice e come e con quali criteri sono stati scelti gli esaminatori;
  - quali le motivazioni per cui non si è arrivati a scegliere fra i progetti presentati;
  - se è possibile vedere i progetti presentati;
  - quali i costi per la costituzione della commissione e quali per l'emanazione del bando e i relativi costi che ne sono conseguiti;
  - qual è il costo previsto se viene affidato il progetto ad uno studio grafico;
  - se verrà richiesto un progetto a più studi grafici e poi verrà scelto quello che offrirà un rapporto costo/qualità migliore;
  - se sarà previsto un tetto al costo per la realizzazione del progetto e quale;
  - se non si ritiene che vi sia un inutile spreco di risorse pubbliche affidando il progetto a una ditta esterna, visto e considerato che uno studio grafico costerà sicuramente più di 2.500 euro;
  - se non si crede che un tale spreco di risorse, visto e considerato che sono stati dati anche i premi di 500 e di € 1000 ai vincitori del terzo e del secondo premio, potesse essere evitato;
  - perché l'assemblea della Comunità non è stata messa al corrente di questo;
  - se non si ritiene che un tale comportamento rischi di portare la Comunità di Valle davanti alla Corte dei Conti per uno spreco inutile di risorse pubbliche.
- Si chiede risposta”.

### **Assessore Sordo Paolo:**

Faccio una premessa: essendo una interrogazione molto articolata, le risposte saranno puntuali, punto per punto. Inoltre, rispetto al testo che forse voi avete in mano, depositato più di due mesi fa, c'è qualche piccola modifica, dovuta solamente a un aggiornamento della questione, non per altro.

“A seguito della vostra interrogazione del 16.06.2011, relativa al bando di concorso di idee per la creazione dello stemma della Comunità Valsugana e Tesino, diamo le seguenti risposte:

sono stati presentati 36 progetti, tutti esaminati, solo all'apertura delle buste, con il nominativo dell'autore, è stata esclusa una proposta, in quanto l'autore della stessa non era residente in uno dei paesi della nostra Comunità, come peraltro prescritto dal bando stesso;

la commissione giudicatrice era formata da: ingegner Sandro Dandrea, signori Paolo Sordo e Giuseppe Corona, tutti in rappresentanza della Comunità. Dottori Vittorio Fabbris, Massimo Libardi, Lorenzo Baratter e Attilio Pedenzini, quali esperti esterni;

questi ultimi sono stati scelti sulla base delle loro specifiche competenze, storiche e grafiche, delle loro pubblicazioni e/o della loro attuale attività;

la motivazione per la quale non si è giunti alla scelta dello stemma vincitore è che tutte le proposte pervenute non hanno compiutamente sviluppato quanto prescritto dall'articolo 3 del relativo bando di concorso, che recitava: "Lo stemma dovrà essere sintesi e somma dei valori identitari della Comunità della Valsugana e Tesino, con riferimento in particolare alla storia e alle peculiarità e tipicità del territorio della Comunità. Dovrà avere una veste grafica chiara, coerente, autorevole, di facile lettura e riconoscibilità e non dovrà confondersi con altri stemmi già inclusi nella raccolta ufficiale conservata presso la Giunta provinciale”;

le proposte pervenute erano visionabili in copia nella mostra allestita nella sala Polo della Comunità, tenuta in agosto 2011, e comunque sono visionabili tuttora presso l'ufficio Segreteria della Comunità;

i costi finora sostenuti sono stati: 1.500 euro per il secondo e il terzo premio, € 280 per i gettoni di presenza dei componenti della commissione, limitatamente a tre esperti, infatti Attilio Pedenzini ha rinunciato ai gettoni, ed euro 138,40 per rimborso spese benzina;

relativamente a questo punto, preme riferire da parte del sottoscritto, non certo per una forma di autoelogio ma solo per completezza della risposta, che il costo delle locandine di pubblicizzazione del concorso e la loro affissione e il costo per il premio speciale assegnato dalla commissione a una delle proposte pervenute, sono stati sostenuti dal sottoscritto;

il costo per lo studio dello stemma da parte di un'agenzia pubblicitaria sarà di € 2.500, in quanto è stata richiesta la presentazione di tre proposte di stemma a tre diversi studi grafici, con un compenso di € 2.000 allo studio grafico autore del logo che verrà scelto e € 250 cadauno quale rimborso spese per gli altri due studi;

non si comprende sulla base di quale preventivo ed eventuale competenza gli interroganti affermano che uno studio grafico costerà sicuramente più di € 2.500. In realtà, come già affermato sopra, il costo sarà esattamente di € 2.500;

la scelta di non rivolgersi subito a uno studio grafico, ma di indire un concorso di idee, è stata dettata da una valutazione ponderata della Giunta, in quanto si è voluto in tal modo sottolineare la novità che la Comunità porta con sé e coinvolgere molti abitanti della nostra Valle, interessando anche gli alunni delle scuole, oltre a vari professionisti presenti sul territorio, questo per dare anche la massima trasparenza a tutta l'operazione;

non pare al sottoscritto che un costo di poco superiore ai € 4000 per conseguire

lo stemma della Comunità che, ricordo, verrà utilizzato per molti anni, potrà essere considerato, come affermato dagli interroganti, uno spreco di risorse;

l'assemblea non è stata messa al corrente di questa scelta semplicemente perché la stessa è competenza della Giunta. Ricordo comunque che ogni Consigliere, così come ogni cittadino, può prendere visione di quanto deliberato dalla Giunta tramite l'albo e il sito della Comunità. Quest'assemblea, invece, sarà chiamata a deliberare nel momento in cui sarà necessario approvare lo stemma per il successivo inoltrare alla Provincia;

come ampiamente evidenziato nei punti precedenti, riteniamo che l'amministrazione abbia operato con innegabile trasparenza e imparzialità, coinvolgendo chiunque avesse interesse. Ovviamente questa procedura ha comportato il sostenimento di una spesa, peraltro giustificata e documentata. Le norme che disciplinano l'attività della Corte dei Conti prevedono la possibilità, da parte di chiunque ravvisi un danno alla finanza pubblica, di presentare esposti, denunce e segnalazioni alla Procura della Repubblica. Certi di aver agito con onestà, imparzialità e trasparenza, riteniamo infondata ogni accusa di danno erariale e di conseguenza siamo pronti ad affrontare con la serenità di chi è nel giusto l'eventuale giudizio contabile".

**Presidente:**

Chiedo ai sottoscrittori se sono soddisfatti.

**Consigliere Paccher Roberto:**

Non siamo soddisfatti per una serie di considerazioni. La prima è il fatto che, a distanza di un anno, non abbiamo ancora lo stemma. Lo so che è un piccolo problema, che è stato sollevato da parte di alcuni di questi 36 soggetti che avevano elaborato la loro proposta per lo stemma e che poi si sono visti ritenere tutti inadeguati, mentre è stata appaltata a terzi la realizzazione dello stemma. Nel momento in cui la Giunta fa la scelta di chiedere alla popolazione della Valsugana di impegnarsi a elaborare lo stemma, credo sia questione di rispetto a chi ha lavorato. Abbiamo votato 36 proposte, non tre o quattro, quindi nell'ambito di quelle 36, per il rispetto di chi ha dedicato il proprio tempo a creare uno stemma a favore della Comunità della Valsugana, francamente sarebbe stato opportuno scegliere all'interno di queste.

La dicitura che ci volesse uno stemma che racchiuda eccetera, non vuol dire nulla. Un sistema non può mettere la cartografia di tutta la Valsugana, evidentemente andava fatto ricordando un luogo simbolo della Valle, con un castello, un fiume o una montagna. Vedremo se lo stemma che sarà predisposto da parte dello studio grafico racchiuderà la rappresentanza di tutti i Comuni della Valsugana, perché è troppo facile nascondersi dietro a frasi che non dicono quasi nulla e poi dire che per effetto di questo si è deciso di non decidere.

Sta di fatto che alle 36 persone che hanno elaborato una proposta è stato dato degli incompetenti, in quanto nessuno è riuscito a farlo con i parametri dati dalla Giunta.

Sicuramente è un problema di poco conto, € 4.000 non sono pochi e non sono tanti, comunque sono risorse pubbliche per uno stemma che ancora non abbiamo. Siamo ad ottobre e lo stemma non c'è ancora, oggi come oggi le comunicazioni della Comunità di Valle vengono fatte senza lo stemma della Comunità. Quello che c'era prima, per quanto vituperato, era il castello di Borgo Valsugana e se la Giunta aveva deciso che era necessario dotare l'ente di uno stemma, questo c'era e bastava farlo proprio e modificarlo nel momento in cui se ne fosse trovato uno migliore.

È evidente dunque che la risposta non può essere soddisfacente. Visto che la Giunta ha ritenuto prioritario dotarsi di uno stemma, saremo soddisfatti quando lo stemma verrà applicato. L'abbiamo già pagato 4.000 euro, senza averlo. Grazie.

**Assessore Sordo Paolo:**

Una precisazione per i tempi dello stemma. Le tre agenzie pubblicitarie sono già state contattate e abbiamo parlato con i tre responsabili. Si è deliberato che entro il 20 novembre devono consegnarci le tre proposte, per cui prevedo che sicuramente entro fine anno avremo lo stemma.

Per quanto riguarda l'osservazione che avremmo dovuto accogliere una delle 36 proposte, vorrei portare un esempio: Ivan Boso lo conosce benissimo e noi, come sistema bibliotecario Lagorai, come Comune di Castel Tesino, da cinque anni abbiamo un concorso di poesia allargato a tutta Italia, a cui arrivano circa 250 poesie anche da autori importanti. Per ben due volte in questi 5 anni non c'è stato un vincitore: con questo voglio dire che è una cosa che può succedere, nel senso che la commissione che doveva stabilire quale fosse lo stemma scelto, non ha trovato tra le 36 proposte nessuna che fosse all'altezza di quanto richiesto.

**Presidente:**

Grazie. Possiamo passare al punto 3 all'ordine del giorno: "Interrogazione del 25.07.2011 assunta a protocollo dell'ente il 25.07.2011. Possibilità di nuova attività produttiva nello stabilimento Cabot di Grigno, presentata dai Consiglieri Baldi Lucia e Rigo Lorenzo". Chiedo ai sottoscrittori di darne lettura.

**Consigliere Baldi Lucia:**

*“Nel febbraio 2011 la Cabot, multinazionale operante nel settore delle materie plastiche, decidendo di delocalizzare la produzione all'estero, cessava l'attività industriale nello stabilimento di Grigno e circa 40 dipendenti perdevano il posto di lavoro. Successivamente, un gruppo di questi lavoratori ha manifestato, anche a mezzo stampa, l'idea di fondare una cooperativa per il riciclo del materiale plastico conferito nelle campane multimateriale attraverso la raccolta differenziata.*

*L'attività produttiva consisterebbe nella realizzazione, attraverso processi meccanici, di un granulato plastico destinato alla vendita e alla successiva lavorazione. Questa nuova ipotesi imprenditoriale consentirebbe di valorizzare le professionalità già acquisite dai dipendenti e anche di utilizzare parte dei macchinari esistenti. Una rappresentanza dei lavoratori si è già rivolta all'Assessore provinciale all'industria Olivi e all'Assessore all'ambiente Pacher, per richiedere uno studio di fattibilità su questa nuova idea imprenditoriale.*

*Tutto ciò premesso, si interroga il Presidente e la Giunta tutta della Comunità Valsugana e Tesino, per sapere quanto segue:*

*si è a conoscenza di questa ipotesi imprenditoriale, più volte apparsa sulla stampa, si intende sostenerla?*

*si intende sollecitare, presso gli organi provinciali, lo studio di fattibilità richiesto dai lavoratori, nonché una verifica della sostenibilità ambientale di questa attività aziendale?*

*come viene utilizzato il multimateriale raccolto attraverso le campane e conferito nella piattaforma di Lavis della Trentino Ricicla S.r.l.?*

*esistono dei vincoli contrattuali e/o legislativi nella gestione del multimateriale in Trentino, che possano essere di ostacolo a questa iniziativa imprenditoriale;*

*quante e quali aziende esistono in Trentino che lavorano il materiale plastico derivante dal riciclo?*

*Si richiede cortesemente risposta in aula e anche scritta".*

**Presidente:**

Innanzitutto mi scuso per aver risposto solo ieri, ma la situazione della ex Cabot è in continua fase di evoluzione. Nel momento in cui voi ci avevate scritto in realtà noi non eravamo a conoscenza di questa iniziativa, ufficialmente, se non attraverso la stampa come voi. Per questo abbiamo fatto, insieme al Comune di Grigno, una richiesta ufficiale assieme all'Assessorato, il quale ci ha risposto che fino alla data del 9 agosto 2011 c'erano delle iniziative ma non si era ancora giunti a una valutazione delle stesse.

Oltre a questo, naturalmente, nel frattempo si sono manifestate altre realtà economiche interessate, tra cui anche quella in parola, oggetto dell'interrogazione. Con questa realtà avremo prossimamente un incontro nel Comune di Grigno, con l'Assessore e il Sindaco, per avere concretamente dei dati reali e oggettivi della proposta, in modo da poterla vagliare e valutare. Sicuramente noi appoggeremo qualunque tipo di iniziativa volta alla ripresa delle attività presso lo stabilimento Cabot.

Segnalo comunque che nell'ex Trentino Recycling è in atto un bando fatto da Trentino Sviluppo fatto per la localizzazione all'interno del capannone di un'attività del riciclo dei materiali, in particolare di carta, plastica, metalli e RAEE. Mi sembra che il bando si chiuda a fine ottobre e quindi probabilmente ci sarà anche questa realtà, della quale si dovrà tenere conto.

Per quanto riguarda gli altri punti, preciso che noi confermiamo il nostro multimateriale presso Ricicla Trentino-2 di Lavis, che raccoglie tutto il nostro materiale. Non abbiamo alcun tipo di vincolo se non quello contrattuale di un anno, quindi che rinnoviamo annualmente. Questo ci dà la garanzia che questo tipo di materiale ritrovi vita, nel senso che si tratta del classico tipo di materiale che viene riciclato totalmente, nasce e muore in continuazione.

Al momento la Ricicla Trentino-2 è l'unica piattaforma esistente in Trentino.

Con questo mi sembra di aver affrontato tutti i punti e vi domando se siete soddisfatti.

**Consigliere Baldi Lucia:**

Sì, noi di Aria Nuova siamo parzialmente soddisfatti. Intanto ringraziamo per l'articolazione della risposta, che cerca almeno di soddisfare i quesiti posti nell'interrogazione.

Ci preme però fare alcune considerazioni: la prima è che non presenteremo interrogazioni su ogni chiacchiera che gira in valle, su possibili nuove attività imprenditoriali, ma ci siamo interessati alla vicenda della Cabot perché ci hanno colpito due aspetti. Noi di questa vicenda abbiamo sentito parlare dalla stampa e poi abbiamo chiesto un incontro con uno degli operai per avere conferma di quanto letto sul giornale.

I due aspetti che ci hanno colpito sono questi: in primo luogo la nuova idea imprenditoriale proviene dagli operai stessi, i quali non si sono persi d'animo e hanno cercato di combattere la situazione di disoccupazione facendo una proposta di nuova attività imprenditoriale, infatti loro ipotizzano di poter costituire una cooperativa. Per questo motivo a noi è parso bello porre l'attenzione su questa iniziativa che proviene dal basso, cosa che non capita tutti i giorni.

Il secondo aspetto è che la nuova idea imprenditoriale è diversa dalla precedente: gli operai propongono di inserirsi nel percorso del riciclo, quindi ancora nel settore plastico ma non utilizzando materie prime, bensì materiale che viene rigenerato. Dal punto di vista ambientale questa attività dovrebbe essere molto più sostenibile. Questi ci parevano due buoni motivi per presentare un'interrogazione su questo caso.

Vorrei poi sottolineare un punto nel quale riteniamo che la risposta non faccia chiarezza: non è ancora chiaro quanti e quali aziende esistano in Trentino per la

lavorazione del materiale plastico. Noi nutriamo il sospetto che non ne esistano affatto e che il Trentino sappia solo raccogliere il materiale per poi mandarlo altrove per la lavorazione. A noi dunque questa pareva un'opportunità da cogliere. Grazie.

**Presidente:**

Grazie Baldi.

Possiamo passare al prossimo punto all'ordine del giorno, numero 4: *"Interrogazione del 14.09.11, assunta a protocollo dell'ente il 15.09.11, ad oggetto Integrazione del progetto Approfondimento dell'incidenza ambientale dell'acciaieria di Borgo Valsugana, con analisi dei muschi"*, presentata dai Consiglieri Baldi Lucia e Rigo Lorenzo. Chiedo ai sottoscrittori di dare lettura dell'interrogazione.

**Consigliere Rigo Lorenzo:**

*"La Provincia Autonoma di Trento ha promosso il progetto di studio Approfondimenti dell'incidenza ambientale dell'acciaieria di Borgo Valsugana, presentato ai Consiglieri di questa Comunità il 21 aprile 2011 dall'Assessore provinciale all'ambiente Alberto Pacher e dal Direttore dell'APPA ingegner Fabio Berlanda.*

*In tale circostanza, proprio l'ingegner Berlanda, su esplicita domanda di un Consigliere, ha assicurato che la Provincia è disponibile a tenere in considerazione anche suggerimenti e indicazioni degli esperti del gruppo medico scientifico Isde.*

*In data 19 maggio 2011 il professor Piergiorgio Iobstraibizer, membro locale Isde, ha contattato con lettera raccomandata l'ingegner Fabio Berlanda per sottoporre alla sua attenzione la possibilità di integrare lo studio sopra citato con l'analisi dei muschi, un procedimento rapido ed economico da lui già testato per verificare la ricaduta al suolo di eventuali traccianti, particolati, riferibili all'acciaieria.*

*A tale lettera non è seguita alcuna risposta e pertanto si interroga il Presidente e la Giunta tutta della Comunità Valsugana e Tesino, per sapere quanto segue:*

*considerata l'autorevolezza del professor Iobstraibizer, già professore ordinario presso l'Università di Padova, nonché la semplicità e l'economicità dello studio in questione, si ritiene opportuno promuovere l'integrazione del progetto provinciale con l'analisi dei muschi, da lui proposta?*

*si intende sollecitare una risposta da parte dell'ingegner Berlanda all'arresto richiesta del professor Iobstraibizer del 19 maggio 2011?"*.

**Assessore Slomp Paola:**

*"In merito all'interrogazione in oggetto si risponde come segue: riconosciuta l'importanza della questione acciaieria, la neocostituita Commissione ambiente, nel suo primo incontro, si è dato il compito di approfondire gli aspetti ad essa legati. L'Assessore competente ha raccolto tutti i documenti che, su sua precisa richiesta, erano pervenuti dall'APPA e li ha trasmessi alla Presidente della commissione, dottoressa Margherita Fabris, che ha prontamente informato tutti i membri della Commissione.*

*L'esame di tali documenti era all'ordine del giorno dell'ultima riunione della Commissione, ma su richiesta di alcuni membri è stato rinviato per consentire a tutti uno studio più approfondito di tale documentazione. La Commissione ha inoltre deciso di invitare, durante la prossima riunione, che verterà principalmente sul tema acciaieria, alcuni tecnici dell'APPA per acquisire ulteriori informazioni e avere chiarimenti circa i recenti procedimenti autorizzatori e lo stato degli approfondimenti sull'incidenza ambientale in corso di svolgimento.*

*Pertanto ci sembra opportuno che sia la Commissione ambiente ad essere informata, a discutere in merito ai contenuti della lettera del dottor Iobstraibizer e a formulare le conseguenti proposte. Si ricorda infine che di tale Commissione fanno parte tutti i gruppi assembleari e uno degli interroganti ne è Vice Presidente”.*

**Presidente:**

Chiedo se siete soddisfatti.

**Consigliere Rigo Lorenzo:**

Sì e no. Per quanto riguarda il primo punto, siamo soddisfatti, nel senso che siamo contenti che la Commissione ambiente venga valorizzata, affidando a questa un incarico di questo tipo.

Sicuramente le commissioni hanno il compito di snellire il lavoro che poi si svolgerà in questa assemblea, certo è che però devono riunirsi e poter lavorare. Per questo motivo siamo contenti che sia la Commissione a discutere e affrontare questo tema, ma in questa sede mi permetto di chiedere che nel prossimo incontro venga invitato anche il professor Iobstraibizer, visto che una parte delle questioni è proprio legata alla sua disponibilità a seguire parzialmente queste analisi, di cui si è fatto promotore.

Il secondo punto invece non è stato sfiorato. Chiedevano come mai l'ingegner Fabio Berlanda non ha dato risposta e ancora adesso non sappiamo perché.

**Assessore Slomp Paola:**

Penso che avremo modo di incontrarlo in Commissione ambiente e lo chiederemo direttamente a lui. Ovviamente la sottoscritta, che non ha ricevuto tale lettera nemmeno in copie, non conosce le motivazioni per cui il dottor Berlanda non ha risposto. Glielo chiederemo direttamente, immagino sia la cosa più saggia da fare.

**Presidente:**

Prego Donati.

**Consigliere Donati Bruno:**

Mi sembra un po' strana questa cosa, perché quando si parla di ambiente e di acciaieria, specialmente del verificare il luogo in cui viviamo, mi sembra di aver davanti un muro. Sembra che la Giunta quasi non viva in Valsugana, non ne respiri l'aria, non ne calpesti la terra. Si è troppo schierati a difendere le posizioni della Provincia.

In questo caso non c'è nulla da difendere, a parte la capacità, l'intelligenza e la conoscenza di un nostro cittadino di fronte, non dico allo sgarbo, ma alla noncuranza di un direttore dell'APPA che qui si esprime in un modo e di fatto si comporta in un altro. È un direttore dell'APPA che dice di essere aperto e tranquillo, che gli si possono fare delle proposte ma quando questo succede si nasconde.

Siete valsuganotti, anche voi respirate quest'aria, se c'è la disponibilità a fare subito delle verifiche, che sui muschi sono veloci e immediate, siete disponibili o dovete sempre difendere la Provincia? Avete una vostra identità o la nostra è quella di Pacher o di Berlanda? Non riesco a capire cosa sta succedendo.

Il problema della verifica dei muschi è di tutti, perché di tutti è la salute. Duole doverlo ricordare, ma purtroppo in questi mesi abbiamo accompagnato troppa gente giovane al camposanto, con malattie irreversibili. Sappiamo perfettamente che siamo la valle più inquinata del Trentino e dell'Italia: dobbiamo fare qualsiasi cosa per capire il perché.

Se viene qualcuno dalla Provincia, in particolare il direttore dell'APPA, a dirci che è disponibile a tutto ma poi non si comporta così, schieratevi dalla nostra parte. Fatelo, abbiate il coraggio.

**Assessore Slomp Paola:**

Faccio una precisazione: purtroppo non è una mozione e non possiamo metterci a dibatterne, quindi oltre alla dichiarazione di soddisfazione non si potrebbe andare. Se veniamo attaccati così però permetteteci di dire che la Commissione ha dato un enorme segno di democrazia perché, come ho precisato moltissime volte, l'acciaieria non è competenza della Comunità di Valle e tutta la Commissione ambiente, formata da elementi di tutti i gruppi, è stata concorde nell'affrontare l'argomento. Credo che una apertura maggiore di questa non sia possibile, questa discussione è veramente un segno di apertura democratica.

**Presidente:**

Passiamo al prossimo ordine del giorno: *"Mozione del 24.06.2011, assunta al protocollo dell'ente il 24.06.2011. Risonanza magnetica all'ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana"*. Presentata dal Consigliere Tessaro Ezio.

**Consigliere Tessaro Ezio:**

*"Il 19 maggio si è svolto un incontro tra i Consiglieri della Comunità di Valle e il Direttore generale dell'Azienda sanitaria, dottor Flor, per discutere la situazione dell'ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana. In quell'occasione il dottor Flor ha confermato l'istituzione di un reparto di ortopedia presso l'ospedale della nostra valle. Questa scelta rientra nei piani dell'Assessorato alla salute per poter garantire dei reparti di eccellenza distribuiti nei vari ospedali periferici. Ovviamente tale decisione è molto importante per il nostro ospedale di valle, dato che l'aggiunta di un nuovo reparto porterà un miglioramento del servizio offerto ai nostri cittadini.*

*Il servizio risulterebbe ancora migliore se l'ospedale fosse anche dotato degli strumenti necessari per poter effettuare gli esami di risonanza magnetica, che sono strumenti diagnostici importanti.*

*Tutto ciò premesso, con l'obiettivo prioritario di offrire al cittadino un servizio sanitario migliore e più completo, il sottoscritto presenta la seguente mozione:*

*per impegnare il Presidente e la Giunta a richiedere all'Assessorato alla salute che l'ospedale di Borgo Valsugana venga dotato della strumentazione necessaria per effettuare l'esame di risonanza magnetica"*.

Con la presente mozione ho inteso richiamare l'assemblea su un argomento molto caro agli amministratori, di qualsiasi orientamento e di qualsiasi schieramento: i servizi sanitari e specificamente l'ospedale di Borgo Valsugana. Si è discusso molto negli ultimi anni sul futuro dell'ospedale e sui servizi sanitari necessari ai bisogni di salute dei cittadini, non sono mancate importanti scelte quali quelle della Giunta provinciale precedente, che investirà oltre 20 milioni di euro nella ristrutturazione della struttura, prendendo così un certo impegno.

Ora, l'attuale amministrazione si è sempre dichiarata sostenitrice della realtà delle valli e io penso che ciò corrisponda alla loro intima convinzione. Ricordo molto bene che durante la campagna elettorale alcuni autorevoli esponenti politici dell'attuale Giunta provinciale avevano permesso l'apertura del punto nascita. A distanza di tre anni non si è ancora vista la concretizzazione della promessa, ma penso che ci stiano lavorando.

Proprio perché credo nella sincerità delle dichiarazioni dei nostri amministratori provinciali, sono convinto che si debba passare dalle buone intenzioni, che rischiano di diventare con il tempo che scorre solo astratte promesse, a una proposta concreta che porti a un apprezzabile e visibile potenziamento della struttura.

Questa proposta, secondo me, è la dotazione da parte dell'ospedale di Borgo dell'apparecchiatura della risonanza magnetica. Questa non è una rivendicazione, ma una legittima richiesta di dotare il nostro ospedale dei servizi presenti in altre strutture ospedaliere provinciali. Tale strumentazione consentirebbe di evitare che i nostri cittadini debbano recarsi, per un servizio diffusamente richiesto, sempre a Trento o nel vicino Veneto. Ricordo che usufruire di tale servizio in Veneto appesantisce non poco le casse provinciali, ormai sempre più ridotte.

Presidente, sull'ospedale di Borgo ci vuole la massima attenzione. Credo che questa struttura meriti un'attenzione particolare, sia per i lavori che stanno svolgendo ma soprattutto affinché non ci sia una perdita di bravi professionisti o di reparti che finora hanno dato una risposta ai bisogni dei cittadini della Valsugana.

Non vorrei che l'ospedale di Borgo diventasse un poliambulatorio. Grazie.

**Presidente:**

Grazie Ezio. Dichiaro aperta la discussione, prego Paola Furlan.

**Consigliere Furlan Paolina:**

In merito alla mozione presentata dal Consigliere Tessaro preannuncio il voto favorevole dell'intera coalizione della maggioranza, Pd, Upt e Patt.

**Presidente:**

Grazie. Prego Paccher.

**Consigliere Paccher Roberto:**

Mi associo e mi rallegro del fatto che il Consigliere Tessaro abbia presentato questa mozione, assolutamente condivisibile. La Lega Nord appoggia questa mozione e quindi voterà in maniera favorevole alla proposta.

Evidentemente è sotto gli occhi di tutti il pericolo che corre l'ospedale di Borgo. Ci rammarichiamo del fatto che invece quando queste cose venivano dette da altri Consiglieri della minoranza, venivano tacciate di populismo e allarmismo ingiustificato. C'erano articoli di giornale in cui il Presidente diceva che erano i soliti attacchi e non c'era niente di vero.

Sicuramente la proposta di mozione è condivisibile, non ne facciamo una questione di chi la presenta, ma guardiamo il contenuto e quindi la votiamo. Mi spiace che ancora una volta, per argomenti importanti come questi, dobbiamo subire gli interventi di singoli Consiglieri perché invece le promesse della Giunta rimangono assolutamente inevase.

A febbraio 2011, di fronte alla mozione della Lega Nord, con la quale si chiedeva la riapertura del reparto maternità, bocciata dalla maggioranza con soli 11 voti favorevoli, da parte della Giunta ci è stato chiesto di ritirarla, perché “nella successiva assemblea sarebbe stata discussa la tematica dell'ospedale di Borgo”. Nonostante le promesse – difatti non è l'unica ad essere stata disattesa – sono passati 8-9 mesi e se non ci fosse stato il bravo Consigliere Tessaro a presentare questa mozione del problema dell'ospedale di Borgo la Giunta non si sarebbe assolutamente interessata, non avrebbe portato all'attenzione dell'assemblea questa problematica.

Se si fanno le promesse bisogna essere in grado di mantenerle: se non siete capaci di mantenerle astenetevi dal farle, perché è inutile continuare a proporre di discuterne la volta successiva sperando che la gente si dimentichi, solamente per prendere tempo e andare avanti. Una tematica come quella dell'ospedale di Borgo, visto che abbiamo una Giunta pagata per farlo, immaginavamo che sarebbe stata proposta con degli interventi mirati e delle prese di posizione chiare. Invece siamo ancora una volta in balia del vento.

Se chi la presenta è magari anche un nostro amico, allora possiamo votarla, se analoga iniziativa fosse stata portata avanti da qualcun altro, magari sarebbe stata bocciata, chissà, perché c'è sempre del preconcetto su chi la presenta.

Noi però preconcetti non ne abbiamo e neanche dipendiamo da Trento, quindi voteremo sicuramente questa mozione.

**Presidente:**

Grazie. Prego Ropelato.

**Consigliere Ropelato Nicola:**

Vorrei dire in maniera molto serafica che se il collega Paccher ha un'ora di tempo, dopo i primi punti, vedrà che al punto 8 c'è un ordine del giorno molto strutturato sull'ospedale, che parte dalla mozione di Tessaro e sviluppa tutta la tematica dell'ospedale; ordine del giorno portato proprio per onorare l'impegno che la maggioranza aveva preso a 7 febbraio.

**Presidente:**

Passiamo alla votazione della mozione. Prego Donati, per dichiarazione di voto.

**Consigliere Donati Bruno:**

Quando si parla di ospedale – e se ne è parlato parecchio in questa sede, prima e dopo della Comunità, ma molto di più quando c'era ancora il Comprensorio – la salute pubblica torna a essere un problema di tutta la Valsugana, da qualunque parte arrivi la volontà di migliorare la situazione ospedaliera. Il nostro ospedale da anni viene lasciato in disparte, non è qualificato come merita, chiaramente dal punto di vista sanitario, ci sono stati protocolli d'intesa disattesi completamente dalla Giunta provinciale, che se n'è disinteressata totalmente, credo che parlare di adeguarlo e di riportarlo ai tempi moderni sia assolutamente necessario.

Dunque da parte mia e da parte nostra l'appoggio alla mozione fatta da parte del Consigliere sarà garantito.

Vorrei dire ancora che l'ospedale di Borgo in questo momento è bello da vedere dall'esterno, perché ci stanno lavorando, ci sono tanti parcheggi e quindi diventa anche un fiore all'occhiello da vedere. Però l'ospedale è fatto di tre cose: sanitari, edilizia e macchinari adeguati.

Finora ci stiamo occupando solo dell'edilizia, i sanitari magari ci sono oppure non li lasciano restare o ancora non c'è la volontà di mantenere i migliori che potremmo avere, perché basta non dare libertà di movimento o non mettere primari all'altezza o non lasciarli rimanere qui perché l'ospedale diventi più debole e si pensi alla chiusura dei reparti, ma deve essere anche adeguato dal punto di vista dell'apparecchiatura. Abbiamo una Tac che ha almeno 10 anni e tutti sanno che è obsoleta e bisogna portare gli anziani, persone che magari stanno veramente male o che sono in fin di vita, avanti e indietro da Trento con l'ambulanza. Siamo a questo livello.

Se vogliamo bene alla Valsugana, bisogna che queste cose non siano proposte

solo dal Consigliere, ma ci dovrebbe essere un progetto complessivo di riordino di quell'ospedale. Come sappiamo l'ospedale di Borgo è quello rimasto più indietro, rispetto agli altri ospedali del Trentino, che si poteva anche chiudere lasciando solo un presidio, un semplice poliambulatorio. Forse all'epoca la volontà della Provincia poteva essere questa, speriamo la stiano cambiando.

Comunque se c'è una mozione che porta a qualcosa di più vantaggioso, che pensa di portarlo all'altezza dei tempi, che parla di risonanza magnetica – dato che sappiamo cosa vuol dire andare in altre province o all'estero e quanti mesi ci vogliono, sappiamo che importanza ha questo esame per salvare la vita delle persone – diventa necessario avere questa apparecchiatura adeguata.

Parlo a nome del comitato che si era formato spontaneamente per la salvaguardia dell'ospedale, in quel caso per la salvaguardia del reparto maternità: sicuramente non possiamo che essere felici che anche qualcun altro cominci a muoversi, qualche altra forza politica, per appoggiare l'adeguamento, il potenziamento, il riprendersi dell'ospedale di San Lorenzo.

Ripeto, è bello da vedere dall'esterno ma purtroppo non è funzionale dal punto di vista tecnico, in tanti settori e per molte situazioni.

**Presidente:**

Grazie Donati. Metto ai voti la proposta di mozione.

Favorevoli	n. 49
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

Unanimità.

Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno: “Mozione del 07.07.2011 assunta a protocollo dell'ente il 12.07.2011. La mobilità del territorio. Presentata dai Consiglieri Bassi Laura, Costa Paolo, Donati Bruno, Giancesini Mauro e Zuppel Giorgio”.

**Presidente:**

Allora, se siete tutti d'accordo, anticiperei i punti all'ordine del giorno, numeri 6 e 7.

**Consigliere Rigo Lorenzo?:**

Noi vogliamo chiedere di fare due votazioni, una per il primo e l'altra per il secondo punto. Fare un'unica discussione e poi un'unica votazione.

**Presidente:**

Allora contemporaneamente daremo anche lettura del punto 7, la Valdastico.

**Consigliere Furlan Paolina:**

La coalizione, composta dai tre gruppi di maggioranza, vorrebbe presentare un punto all'ordine del giorno.

**Presidente:**

Grazie Paola Furlan.

**Consigliere ??:**

Visto che sono state accorpate le due discussioni, ancora la coalizione presenta un punto all'ordine del giorno in merito a una parte del punto 7.

**Presidente:**

Prego, se volete dare lettura della mozione.

**Consigliere Costa Paolo:**

Cosa vogliamo, in conclusione della discussione? Impegnare la Presidenza e la Giunta della Comunità di Valle a mettere assieme una commissione che esplori tutti i problemi della viabilità della vallata, sia interna sia quella che si può subire per effetto di decisioni prese all'esterno.

Tutti sanno che in Veneto si stanno prendendo decisioni che possono influenzare la viabilità nella valle, questo è il primo punto. Il secondo punto, per cui noi chiediamo che l'assemblea impegni la Presidenza e la Giunta, è chiedere alla Provincia Autonoma di Trento di inserire nel Piano urbanistico provinciale il tracciato e lo spazio per far passare la Valdastico.

Molti dicono che la Valdastico a noi della vallata non serve a niente o non dà benefici. Mi limito a osservare questo, sempre per portare una giustificazione per quello che chiediamo: se prendiamo il tratto Bassano-Trento via Valdastico e Bassano-Trento via Valsugana, i chilometri si equivalgono. Essendo quella un'autostrada, a un certo punto può favorire una velocità di trasporto superiore, per cui nel caso in cui i veneti ritenessero conveniente farla, ma non costerebbe nulla dire di sì e chiedere alla PAT di inserirla nel Piano urbanistico.

Il vantaggio indiretto sarebbe quello di avere già un meccanismo che in parte evita quell'intasamento che temiamo. Poi si potrà anche discutere, visto che la preoccupazione del Presidente su questo tema è rilevante, se ci sono altri meccanismi per ridurre l'impatto in Valsugana. Però noi diciamo che intanto, se loro la vogliono fare, perché non permetterlo?

Se poi, per qualsiasi circostanza, non ritenessero più di farla, allora dovremmo veramente valutare ancora di più il pericolo che ricade su di noi. Nulla però ostacola l'ipotesi di dire di sì.

È inutile preoccuparsi se serve oppure no, se la faranno e quali sono i tempi: quello che dico io è che ben venga se la fanno. Se poi non sarà più di attualità, se questo è il rischio, può essere possibile, perché i veneti sono stati bravi in questi trent'anni, ma alla fine, a forza di sentirsi dire di no sulla Valdastico, hanno cominciato a prendere altri provvedimenti, visto che hanno grossi problemi di salita al Nord con lo sviluppo del commercio internazionale.

Il commercio internazionale su nave va verso l'Asia, verso il Nord Europa e verso il Nord Africa e i porti del Nord Adriatico sono interessati per mandare la merce al nord. Loro hanno la comunicazione verso Nord o via Valsugana oppure via Auto Brennero e, per non essere in dubbio su chi comanda in merito all'AutoBrennero, cominciano a concorrere anche nell'appalto della concessione. Hanno ragione, perché a rompere le scatole ai vicini di casa, prima o poi si ricevono dei dispetti.

Parlando dell'inutilità della Valdastico, si è sempre discusso della sua utilità, ma non è mai stata portata a termine per gli ostacoli messi dalla Provincia di Trento. La sua utilità è rappresentata concretamente dalla volontà di Verona di costruire una superstrada fra Verona e Ferrara, che è la copia possibile della Valdastico. Ciò significava che la sua realtà economica era fondata e questo smentisce tutte le chiacchiere di infondatezza che ci sono state in questi 35 anni.

Se ci fosse stata la Valdastico, questo avrebbe favorito anche un ruolo di snodo

autostradale e di rete ferroviaria e rete stradale per Trento. Forse è stata un'occasione persa, ma non del tutto se questa venisse realizzata, perché i veneti ritengono ancora utile realizzarla.

Certo è che noi non possiamo giocare un ruolo a favore di Verona, dicendo ancora di no. Verona avrà, come snodo autostradale e ferroviario dei corridoi europei Nord-Sud, Est-Ovest, un ruolo importantissimo, ma forse ci sarà qualcuno che vorrà evitare Verona. Noi non lo sappiamo, sono loro a decidere. Informo, come ho già fatto presso la Conferenza dei capigruppo, che le Camere di Commercio del Veneto hanno pagato l'Università di Verona per fare uno studio circa l'utilità e la convenienza economica della Valdastico.

Concludendo, a noi non è mai sembrato molto intelligente dire di no, a suo tempo. Oggi quello che diciamo è che non costa niente mettere sul Piano urbanistico provinciale un sì per la Valdastico. Se la realizzano a noi non costa nulla e ci liberano da un po' di traffico; se invece non lo fanno, allora sarà tutto da studiare nuovamente. Questa è la ragione della nostra mozione.

**Presidente:**

Grazie. Mi sembra che la discussione sia già aperta, passò la parola a Paola Furlan. Forse sarebbe stato meglio, in ordine, prima leggere l'ordine del giorno, poi l'altra mozione e l'ordine del giorno seguente, in modo da capire i nessi. Prego Paola.

**Consigliere Furlan Paolina:**

Procedo alla lettura dell'ordine del giorno che stiamo presentando all'assemblea, come capigruppo e rappresentanti dei gruppi della coalizione della maggioranza Pd, Upt e Patt.

*“I sottoscritti capigruppo presentano all'attenzione dell'assemblea il seguente ordine del giorno: premesso che il Presidente della Comunità, insieme ai Sindaci di Grigno, Borgo Valsugana e Roncegno Terme, è membro permanente del Tavolo della viabilità con la Provincia, Presidenti e Sindaci dell'Alta Valsugana, tavolo costituito per il futuro viabilistico della valle e con l'impegno prioritario di garantire la salvaguardia del nostro territorio, della salute pubblica e l'obbligo di coniugare questi obiettivi con lo sviluppo del nuovo sistema viario in fase di elaborazione nel vicino Veneto;*

*premessi ancora che la S.s. 47 è un'arteria stradale già appesantita dal traffico esistente, in sensibile aumento ogni anno;*

*che le notizie relative alle decisioni politiche venete in tema di sviluppo viario del nord-est sembrerebbero prevedere il raddoppio dell'attuale flusso di traffico che attraversa il nostro territorio;*

*considerato inoltre che un aumento ulteriore di traffico sulla Valsugana non è assolutamente sostenibile per la salute dei cittadini della nostra Valle;*

*premessi peraltro, mi preme ricordarlo, che solo in questa sala negli ultimi 10-15 anni sono stati presentati e approvati più ordini del giorno e mozioni sul tema della realizzazione della Valdastico e gli amministratori di allora, così come quelli di oggi, indipendentemente dal colore politico di appartenenza, si sono sempre espressi a favore della sua realizzazione, ritenendo tale arteria uno sbocco naturale del traffico veneto verso nord;*

*osservato, però, che allo stato attuale oggettivamente la progettata e discussa realizzazione della Valdastico – che noi di certo non ostacoliamo, ma della quale anzi auspicchiamo la realizzazione – non risolverebbe comunque in modo concreto il sensibile aumento di traffico che dobbiamo aspettarci alla luce delle scelte strutturali*

*della viabilità veneta;*

*preso atto che comunque e indipendentemente dalle volontà politiche la realizzazione della Valdastico non potrà essere attuato in tempi brevi e neppure medi – è appena il caso di segnalare che la Serenissima, che doveva realizzarla, sembra essere in gravi difficoltà economiche ed ora è pura paga del recente rinnovo della sua concessione autostradale – ci si permette di ritenere che tale progetto non rappresenti più una sua priorità;*

*a ciò si aggiunge il fatto che il Veneto stesso sembra essere diviso tra chi la vuole, la zona di Vicenza, e chi ha già deciso di percorrere la Valsugana tramite le scelte strutturali che ben conosciamo e i cui progetti di realizzazione delle opere sembrano essere ormai esecutivi, per cui oggettivamente la Valsugana corre il serio pericolo di essere invasa dal traffico veneto entro un tempo relativamente breve;*

*anche in considerazione di queste scelte dobbiamo convenire che comunque la Valdastico non accoglierebbe tutto il traffico veneto diretto al Nord, in particolare se sulla Valsugana si viaggiasse gratis;*

*ritenuto inoltre, purtroppo, che la linea ferroviaria esistente è ancora e più che mai assolutamente inadeguata ad offrire un sistema di trasporto alternativo al trasporto leggero ed è assolutamente inadatta ad accogliere il traffico pesante;*

*tutto ciò premesso, con il presente ordine del giorno si impegna il Presidente della Comunità a portare e sostenere i seguenti punti presso le sedi deputate alle decisioni, in modo che vengano attuati o fatti attuare i sottoindicati punti:*

*trovare le soluzioni progettuali più efficaci e meno impattanti per la Comunità della Valsugana, per raccordare la viabilità tra il Veneto e il Trentino, compresa la realizzazione della Valdastico, che deve essere valutata e pesata senza alcun pregiudizio ideologico;*

*attuare o far attuare il potenziamento della ferrovia della Valsugana per il trasporto di persone, con la riduzione dei tempi di percorrenza e l'eliminazione dei disservizi cronici, in modo da fornire un servizio idoneo alle esigenze di numerosi pendolari, studenti e lavoratori, fenomeno del pendolarismo che attualmente influisce per quasi la metà dei passaggi sulla s.s. 47 all'imbocco della galleria dei Crozzi;*

*la messa in sicurezza dell'intero tratto trentino della s.s. 47;*

*infine, ma non per ultimo, prevedere e studiare fin da subito un sistema di disincentivazione del traffico da e per il Veneto, con l'applicazione di pedaggi in particolare per i mezzi pesanti.*

*Sottosfirmato dai tre gruppi della coalizione di maggioranza”.*

**Presidente:**

Grazie Paola.

**Consigliere ??:**

Posso chiedere se nella messa in sicurezza all'interno della s.s. 47 si intende il completamento delle quattro corsie, oppure no?

**Presidente:**

Se può aspettare il prossimo punto all'ordine del giorno, affronteremo anche questo tema. Leggiamo il punto successivo.

**Consigliere Segnana Stefania:**

*“Premesso che sono ormai quarant'anni che si parla della realizzazione dell'autostrada Valdastico e in più riprese, in passato, sia il Comprensorio della Bassa*

*Valsugana che vari Comuni, sia dell'Alta che della Bassa Valsugana si sono espressi a favore della realizzazione di quest'opera;*

*considerato che la viabilità ha da sempre costituito l'elemento fondamentale per lo sviluppo del territorio, soprattutto per una regione come la nostra, ponte fra l'area mediterranea e il cuore dell'Europa;*

*da ciò ne consegue che il mondo economico ritenga quest'arteria di vitale importanza per il futuro sviluppo dell'intero nord-est;*

*va notato che nei prossimi anni saranno concluse nel Veneto alcune opere viarie che aumenteranno sensibilmente il traffico in Valsugana;*

*considerato che la Provincia di Trento in questi anni non ha mai preso una posizione chiara e all'interno della stessa maggioranza ci sono pareri contrari, tant'è che negli anni vi sono state molte interrogazioni e proposte di mozione anche da parte degli esponenti della maggioranza a favore della sua realizzazione;*

*le motivazioni di questa versione sono poco chiare, le risposte date alle varie interrogazioni sono sempre state evasive e mai esaustive, lo stesso Assessore Pacher prima sembra aprire le porte al dialogo con la Provincia del Veneto, poi subito dopo dichiara un secco no alla Valdastico, come riporta il Giornale di Vicenza in data 7 aprile 2011. Allo stato attuale, gli interventi previsti sono unicamente il raddoppio nel tratto Castelnuovo-Grigno e Pergine-Barco. Di fatto poi, ha proseguito l'Assessore Pacher, si realizzerà invece la Pedemontana veneta a pagamento, una vera e propria autostrada che si infilerà ad est della Valsugana. Su questo, ha ammesso l'Assessore, sono d'obbligo approfondite riflessioni su come la Valsugana potrà reagire a un carico già allo stato attuale molto pesante, circa 40.000 passaggi al giorno nei pressi di Martignano;*

*ricordato che fra qualche anno verranno ultimati i lavori di prolungamento della A31 e se non vi sarà un'apertura da parte della Provincia di Trento al prosieguo dei lavori della realizzazione del tratto nord, la s.s. 47 dovrà sobbarcarsi tutto il traffico proveniente dal vicentino;*

*premesso che in un incontro tenutosi a palazzo Ceschi il Presidente della Comunità di Valle Sandro Dandrea si è detto possibilista e non ha escluso la propria apertura alla realizzazione della Valdastico, come d'altra parte ha ribadito all'interno del programma presentato alle elezioni della Comunità di Valle "Mobilità, non siamo contrari alla Valdastico, la cui realizzazione dipende dalle decisioni assunte a livello nazionale, provinciale e da una condivisione da raggiungere con i territori direttamente interessati al passaggio della strada";*

*ricordato che sempre allo stesso incontro sono intervenuti diversi imprenditori locali i quali chiedono che la Provincia dia parere favorevole alla realizzazione della Valdastico, in quanto serve per dare lavoro alle imprese, per avvicinare le aziende della Valsugana al Veneto e per risparmiare tempo per raggiungere l'aeroporto e la futura alta velocità a Vicenza est;*

*ribadito che è ulteriormente importante che, oltre alla realizzazione della Valdastico si punti alla messa in sicurezza della s.s. 47 con l'allargamento a quattro corsie del tratto tra Castelnuovo e Grigno e la realizzazione del tunnel sotto il colle di Tenna;*

*tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri della Lega Nord Trentino della Comunità Valsugana e Tesino presentano la seguente mozione:*

*per impegnare il Presidente e la Giunta a sostenere in modo chiaro e inequivocabile la realizzazione della Valdastico per alleggerire la Valsugana dal traffico, che ha raggiunto una situazione ormai prossima al collasso;*

*intervenire presso l'Assessore ai lavori pubblici affinché, oltre a ribadire la*

*richiesta del territorio alla Valdadastico, vengano avviati quanto prima i lavori di allargamento della s.s. 47, nel tratto Castelnuovo-Grigno". Grazie.*

**Presidente:**

Prego, per la lettura dell'ordine del giorno.

**Consigliere Ropelato Nicola:**

Preciso che questo secondo punto all'ordine del giorno che presentiamo, è più inerente al secondo punto della mozione presentata dal gruppo della Lega Nord, più che al discorso Valdadastico eccetera.

*"I sottoscrittori capigruppo Furlan Paolina, Minati Davide e Ropelato Nicola, pongono all'attenzione dell'assemblea della Comunità Valsugana e Tesino il seguente ordine del giorno:*

*l'assemblea della Comunità Valsugana e Tesino ha esaminato con preoccupazione la situazione della s.s. 47 denominata superstrada della Valsugana, anche se non lo è del tutto, che collega Padova con Trento. Lungo i 131 km di questa arteria, negli ultimi 15 anni ci sono state 195 vittime e 3.419 feriti. Questi paurosi dati la portano ad essere classificata tra le prime 10 strade più pericolose d'Italia. In particolare preoccupa la cadenza settimanale di incidenti, anche mortali, lungo il tratto trentino, principalmente dalla località Asola, in c.c. di Scurelle, a maso Tollo, in c.c. di Grigno;*

*considerato che qualsiasi intervento strutturale di futura realizzazione richiede tempi lunghi e considerato l'aumento di traffico, soprattutto pesante – sottolineo questo passaggio perché questo punto all'ordine del giorno vuole chiedere degli interventi immediati, al di là del fatto che si faranno le quattro corsie oppure no eccetera;*

*si impegna il Presidente della Giunta della Comunità a intervenire con forza nei confronti della Giunta provinciale affinché si proceda con immediatezza a mettere in sicurezza i tratti più pericolosi della s.s. 47, con un intervento di somma urgenza e in particolare:*

*predisporre un intervento per la messa in sicurezza della retta Ospedaletto sulla s.s. 47 con adeguamento della carreggiata stradale e sistemazione del muro che la separa dalla ferrovia;*

*sistemazione e messa in sicurezza dell'accesso alla stazione ferroviaria denominata Strigno, in c.c. di Villa Agnedo, con adeguato collegamento ai centri abitati e prevedendo anche un accesso pedonale;*

*verificare la possibilità, presso incrocio a raso in località Barricata, c.c. di Villa, di deviare l'immissione verso Bassano del Grappa sulla rotatoria in località Asola, per facilitare il flusso del traffico e rendere meno pericoloso l'incrocio;*

*limitare la velocità sul tratto in località Asola-Scurelle e località Maso Tollo-Grigno;*

*installare adeguata segnaletica orizzontale, ad esempio doppia linea zigrinata per vietare il sorpasso;*

*vietare il traffico alle biciclette e ai mezzi lenti sulla retta di Ospedaletto, considerata una viabilità idonea alternativa già esistente;*

*istituire sulla tratta Marticelli-Trento il divieto di sorpasso per i mezzi pesanti, in qualche tratto già presente".*

Vorrei solo sottolineare che, siccome c'è stata la possibilità, dopo la stesura di quest'ordine del giorno, di avere un incontro con l'Assessore competente Pacher, egli ci ha dato la sua completa disponibilità, perlomeno questo è ciò che ci ha detto verbalmente, sull'immediata realizzazione di questi punti all'ordine del giorno, nel

momento in cui questo fosse approvato dall'assemblea. Grazie.

**Presidente:**

Prego Armando Floriani.

**Consigliere Floriani Armando:**

Probabilmente siamo sotto Natale, perché questi sono dei regalini. Noi vogliamo le quattro corsie, visto che da Sindaco mi sono sempre battuto per le quattro corsie, non posso accettare questa soluzione se non è inserito dentro il completamento delle quattro corsie, oltre a questa messa in sicurezza che non si capisce cosa voglia dire.

Se vi metteste al posto di quelli di Bassano, è chiaro che vogliono loro le quattro corsie, perché diventa un inferno. Prima o poi le faranno, perché sembra sia un progetto in fase avanzata. Di conseguenza fino a Grigno si arriva tranquillamente, quindi non fanno paura i 10 km per venire fino a noi, nella parte dell'Alta Valsugana.

Quindi io chiedo che venga inserita non la messa in sicurezza ma la realizzazione delle quattro corsie. Per il resto, credo siano regalini di Natale, che a noi non servono: noi vogliamo le quattro corsie.

Naturalmente è fuori di dubbio che sia la Valdastico sia auspicabile da tutti.

**Presidente:**

Prego Zuppel.

**Consigliere Zuppel Giorgio:**

Parto dal basso: innanzitutto riscontro che questi ordini del giorno sono importantissimi e apprezzo alcuni aspetti che riguardano un'evoluzione rispetto ad alcuni mesi fa, in merito alla problematica viabilistica, soprattutto da parte della maggioranza. Secondo me però questi affievoliscono il tema principale, di valutare in maniera più approfondita le mozioni.

Comunque noi siamo disposti anche a questo confronto attraverso ordini del giorno, non c'è problema. Questi ordini del giorno però hanno un sapore di contraddizione, soprattutto con le istituzioni.

Ad esempio, circa un anno fa la Conferenza dei Sindaci diceva al punto 4, in un suo documento: "Mobilità: decisa pressione sulla PAT per realizzazione dell'autostrada Valdastico. Progressivamente messa in sicurezza e riduzione degli impatti acustici della s.s. 47 della Valsugana. Ampliamento della carreggiata della s.s. 47 – cioè le quattro corsie – successivamente all'approntamento di una viabilità alternativa per il transito dei mezzi pesanti. Definizione e realizzazione della viabilità locale. Effettivo e sostanziale potenziamento della tratta ferroviaria di collegamento Venezia-Trento".

Questa è una parte del documento della Conferenza dei Sindaci dell'11 ottobre 2010. Penso dunque che sia chiaro qual è la loro volontà. Emerge chiaramente questa posizione anche in Alta Valsugana, però voglio auspicare che attraverso tutti questi ordini del giorno e queste mozioni ci sia un denominatore comune, che porti a decidere qualcosa. Ormai non possiamo più rimandare nulla.

Qui c'è una situazione di difficoltà emergente, siamo in emergenza. Ho sentito anche le categorie in questi ultimi giorni e tutti esprimono di volere delle decisioni. Possiamo far trascorrere ancora un mese o un mese e mezzo, ma poi ci vogliono delle decisioni, bisogna decidere cosa fare. Se chi ha le competenze non decide si assume la responsabilità politica, ma bisogna trovare delle motivazioni, che siano meramente strumentali per rimandare, per indugiare, non porta da nessuna parte e soprattutto colpisce la Valsugana, quelli che rappresentiamo.

Il mio auspicio è che si debba trovare un obiettivo comune per assumere delle decisioni. Questo è il mio auspicio.

Devo dire che questi ordini del giorno mi lasciano soddisfatto, tranne l'ultimo. Abbiamo fatto dei documenti dal 2002 che sono uguali a questi: ormai siamo fuori tempo massimo e quindi dobbiamo decidere, questo è il mio auspicio.

**Presidente:**

Faccio io un breve intervento. Innanzitutto una precisazione: voi pretendete che noi decidiamo in un mese e mezzo quando voi o altri in trent'anni non hanno deciso.

La seconda cosa che non ho capito è cosa vogliono in realtà le minoranze, perché parlate sempre di sì alla Valdastico, che tutela la Valsugna, ma non ho ancora capito se siete d'accordo alle quattro corsie a pagamento nella parte veneta. Se è così, o se ipotizziamo che non siate d'accordo, cosa intendete fare contro la Lega Nord veneta che sta portando avanti la realizzazione delle quattro corsie a pagamento sul tratto veneto? Su questo non possiamo nasconderci.

Prego Paccher.

**Consigliere Paccher Roberto:**

Io non rispondo per la Lega Nord veneta ma rispondo invece per quanto riguarda le minoranze. Devo dire la verità, sono soddisfatto dell'integrazione proposta da questa maggioranza, perché se compatti votiamo un ordine del giorno a favore della Valdastico sappiamo che domani non abbiamo le ruspe che cominciano a scavare. L'importante però è che la valle faccia sentire la volontà di sollevare il problema, discuterlo e trovare delle soluzioni, perché tutti siamo d'accordo sul fatto che non possiamo sopportare la mole di veicoli che arriverà a seguito delle scelte che ha fatto il Veneto. Legittimamente, visto che è sul loro territorio, loro hanno potuto decidere perché forse non hanno avuto pregiudizi ideologici sulle loro scelte.

Capisco perfettamente che il Presidente voglia buttarla su una provocazione, non c'è nessun risentimento...

**Consigliere Paccher Roberto:**

Io sono assolutamente favorevole all'ordine del giorno presentato dalla maggioranza sulla mozione numero 1, e a questo punto propongo che si faccia un'unica votazione, da parte nostra non c'è nulla in contrario, visto che il documento della maggioranza va al nocciolo del problema e si dice che "vogliamo lanciare un grido di allarme a Trento affinché si sappia che la Valsugana vuole delle risposte concrete, che non escludano, anzi, che comprendano la Valdastico, perché noi siamo il territorio che paga maggiormente lo scotto delle scelte dei veneti". Se il Veneto è ancora disposto a farsi la propria autostrada, visto che è a costo zero, la si faccia, io, personalmente, non sono neanche contrario a una viabilità che passi in Valsugana, purché non sia in alternativa alla Valdastico. Lo dico ora e, dato che mi ritengo una persona coerente, lo sarò anche in futuro. Se la Provincia di Trento intende realizzare un'opera in Valsugana per rendere migliore la viabilità in Valsugana, entrambe le opere possono essere realizzate.

Per quanto riguarda la Valdastico, esprimo soddisfazione per l'ordine del giorno.

**Presidente:**

Ma se c'è da fare battaglia con Zaia, sei favorevole oppure no?

**Consigliere Paccher Roberto:**

Io non ho così tanto potere da far cambiare idea a Zaia, non ce l'ha neanche il Presidente Dellai, figuriamoci io. È evidente che noi dobbiamo gestire il nostro territorio e questo prescinde dalle scelte che ha fatto la Regione Veneto. Permettimi, Presidente, io sono un modesto Consigliere di Comunità di Valle: avere la presunzione di andare da Zaia e chiedergli di cambiare tragitto, francamente mi sembra impossibile. Sono umile e consapevole dei limiti, quindi ragioniamo in base ai dati di fatto.

I dati di fatto sono questi: sono scelte legittime quelle che ha fatto il Veneto e non sta a me difenderle oppure no. La viabilità veneta sicuramente peccava, per quanto riguarda i tragitti, ci ha impiegato quasi quanto noi a fare la Pedemontana veneta e a decidere, anzi, a non decidere per la Valdadastico.

Purtroppo ci trasciniamo una non decisione soprattutto da parte della Giunta provinciale. La Valsugana, come hanno giustamente detto i Consiglieri intervenuti in precedenza, si è espressa in più riprese, e sempre a favore della Valdadastico. Avremo una decina di mozioni approvate dall'assemblea del Comprensorio e altrettanti Comuni, a più riprese, si sono occupati del problema della Valdadastico, sempre con un'unica soluzione: sì, per non soffocare la Valsugana.

Purtroppo chi aveva il potere di decidere, non le amministrazioni comunali ma la Giunta provinciale, ha fatto delle scelte diverse. Anch'essa ha cambiato più volte opinione e io ho qui un articolo di Pacher, quando era Sindaco di Trento che diceva di volere la Valdadastico, perché altrimenti Trento sarebbe soffocata. Oggi dice esattamente il contrario.

Abbiamo Dellai che nel 2003 diceva che se il Veneto farà delle scelte e delle infrastrutture che porteranno un aumento del traffico in Valsugana, dovremo rivedere la nostra posizione a favore della Valdadastico. I tempi dunque sarebbero ampiamente maturi per questa decisione.

Noi abbiamo delle competenze specifiche per quanto riguarda il nostro territorio. Come ripeto, io sono favorevole all'ordine del giorno proposto dalla maggioranza e ritengo che, dovendo guardare il nocciolo della questione più che i formalismi, da parte mia, se si vuole uscire con l'unanimità c'è anche la disponibilità a far convergere l'ordine del giorno affinché ci sia un'approvazione unanime.

Per quanto riguarda le quattro corsie, non dobbiamo fare dell'ironia e vedere cosa le minoranze decidono: magari il Presidente ascoltasse così attentamente quello che dicono le minoranze. La nostra posizione è sulla mozione, noi chiediamo le quattro corsie. La nostra mozione prevede le quattro corsie, la richiesta è che vengano realizzate.

Mi associo a quello che dice Floriani: nel momento in cui arriverà una superstrada a quattro corsie a Primolano, che porterà decine di migliaia di veicoli, non sarà centro il tratto da Grigno a Ospedaletto a far invertire la marcia agli automobilisti e tornare a fare il tratto di Verona per evitare 10 km. Questo porterà solo altro sangue sulle strade, pericoli e intasamenti, cosa di cui non abbiamo assolutamente bisogno.

Spero di essere stato abbastanza esaustivo, in quanto a Zaia cercherò di intervenire affinché sposti tutto il traffico su un'altra arteria.

**Presidente:**

Grazie Paccher, siamo d'accordo.

Penso che nel caso in cui verranno realizzate le quattro corsie a pagamento fino a Primolano, saremo tutti d'accordo a fare le quattro corsie. Aggiungo una cosa, a

pagamento, perché è l'unico modo per tutelare. Inoltre aggiungo un'altra cosa: questa motivazione deriva da organi tecnici, al tavolo tecnico ci viene detto che la capacità attuale, almeno nel tratto della Bassa Valsugana, è sufficiente per far transitare quei 30.000 veicoli sul nostro territorio.

Ci saranno dei disagi dovuti a dei rallentamenti e quindi a delle colonne...

**Presidente:**

Allora ritorniamo al discorso che ha fatto Paccher: prima di tutto noi dobbiamo trovare il modo di tutelare la Valsugana. Il quadro non è ancora chiaro, appena lo sarà prenderemo una decisione.

Prego Rigo.

**Consigliere Rigo Lorenzo:**

Vorremmo leggere alcune nostre dichiarazioni e spiegare così perché abbiamo chiesto che le votazioni avvengano in modo separato. *“È ormai a tutti noto che il progetto di mobilità viaria nella Regione Veneto convoglierebbe una mole impressionante di traffico alle porte della nostra valle. Lo stesso Assessore Alberto Pacher ha parlato di un raddoppio del traffico fino a 25-30.000 veicoli al confine, che sommati al traffico locale, potranno raggiungere i 60.000 mezzi.*

*Siamo convinti che un territorio alpino come il Trentino avrebbe meritato un sistema di mobilità più sostenibile dal punto di vista ambientale, ma la politica della Provincia non ha saputo concretamente realizzarlo.*

*Soprattutto noi della Valsugana ci rendiamo conto di come ai bei proclami in favore del traffico su rotaia non siano seguite azioni concrete in tal senso. La ferrovia della Valsugana si è purtroppo guadagnata gli onori della cronaca per i frequenti malfunzionamenti.*

*Ci preoccupano soprattutto le dichiarazioni dei politici provinciali che sottovalutano le problematiche della Valsugana e considerano questa valle come l'unica valvola di sfogo del traffico veneto su gomma. Ne è prova il fatto che, a fronte del progetto di completamento della Valdastico, senza oneri finanziari per la collettività trentina, si riproponga a più riprese l'ipotesi di un'autostrada in Valsugana in aggiunta all'attuale s.s. 47.*

*L'Assessore Pacher e il Presidente Dellai insistono nel dire che la Valdastico non sottrarrà traffico alla Valsugana ma un semplice sguardo alla cartina geografica convince del contrario. Questa arteria non risolverà il problema del traffico in Valsugana ma lo alleggerirà, ripartendone il flusso su due arterie, evitando così la concentrazione esclusiva sulla nostra valle.*

*Ricordiamo che la Valsugana è già penalizzata rispetto alle altre valli per caratteristiche geomorfologiche che ne ostacolano il ricambio d'aria e rendono particolarmente pesante il problema dell'inquinamento. In considerazione di tutto ciò, noi di Aria Nuova voteremo a favore della mozione per il completamento della Valdastico.*

*Nello stesso tempo però, noi siamo contrari alla realizzazione di quattro corsie come unica modalità per la messa in sicurezza della s.s. 47. Si verrebbe a creare un'autostrada gratuita, naturale invito a ulteriori flussi di traffico.*

*Riteniamo fondamentale la messa in sicurezza del tratto Grigno-Castelnuovo, che si può realizzare con altri interventi, tra l'altro meno onerosi economicamente: un modesto allargamento delle corsie, l'eliminazione degli incroci a caso, un sistema tutor per il controllo elettronico della velocità.*

*Ribadiamo la necessità di tutelare la Valsugana dal punto di vista sanitario-*

*ambientale, anche attivando degli opportuni interventi di limitazione del traffico e disincentivando soprattutto il passaggio dei mezzi pesanti a lunga percorrenza: blocco perciò dei mezzi pesanti più inquinanti e maggiori controlli e valutazione dell'ipotesi del pedaggio".*

**Presidente:**

Prego Zuppel.

**Consigliere Zuppel Giorgio:**

Innanzitutto rispondo al Presidente: non le permetto di dirmi che voi in 25 anni non avete deciso. Le spiego perché: voi avete usato il *majestatis*, "voi", ma c'ero dentro anche io e siccome sono stato a casa 25 anni non lo accetto. In quei 25 anni mi sono interessato di questi problemi da cittadino. Per cui lo respingo, anzi, la censuro.

Devo apprezzare alcuni punti inseriti negli ordini del giorno da parte della maggioranza, con uno sforzo notevole anche da parte nostra. Le dico questo, Presidente, perché nella nostra mozione è tutto previsto, non l'ha neanche letta, le quattro corsie e gli incroci a raso. Abbiamo analizzato il problema, non l'abbiamo discusso solo superficialmente.

Visto questo impegno nostro e da parte della maggioranza, chiedo cinque minuti di sospensione per trovarsi tra i gruppi e trovare un punto comune a favore della Valsugana. Questa è la mia proposta.

**Presidente:**

Ascoltiamo ancora Tessaro.

**Consigliere Tessaro Ezio:**

Grazie Presidente. Si è aperta una bella discussione e credo che tutti stiamo parlando la stessa lingua. Tutti qui ci poniamo il problema della mobilità in Valsugana e cerchiamo di farne il bene. Condivido e sostengo l'ordine del giorno presentato dalla maggioranza e vorrei fare un altro ragionamento.

*"Da parecchio tempo si sta parlando di traffico in Valsugana: credo che per noi amministratori sia giunto il tempo di dare risposte e indicazioni precise. Da quello che mi risulta, un'ampia maggioranza di Sindaci della Bassa Valsugana approva il completamento dell'autostrada Valdastico. Anche alcuni gruppi politici si sono espressi a favore di tale soluzione e inoltre hanno detto un secco no a un'ipotesi di costruzione di una nuova arteria da Primolano verso Trento.*

Anche la maggior parte dei cittadini credo sia contraria al progetto di un'autostrada in Valsugana per assorbire il traffico dal Veneto. Se Piazza Dante insisterà a portare avanti questo progetto che trasformerà la nostra valle in un'autostrada, sono certo che ci saranno proteste plateali. Un'intera valle, sono certo, utilizzerà tutti i mezzi a sua disposizione per protestare contro e osteggiare la nuova autostrada.

A tal proposito, vi ricordo un intervento, che condivido, e che è stato fatto nel 2007 dall'allora Presidente del Comprensorio Flavio Pacher, che affermava ciò: "Io non amo le proteste plateali, come scendere in strada e boccare la statale, ma questa volta, se mi trovassi di fronte all'ipotesi di vedere la Valsugana trasformata in un'autostrada lo farei di certo". Parliamo del 2007. I cittadini della Valsugana sono stufo di dover accettare le decisioni che vengono imposte dall'altro e che non vengono in condivise e che rischiano di trasformare la nostra valle in una camera a gas. È ora e tempo che le decisioni per la Valsugana vengano prese dagli amministratori e dai cittadini della Valsugana.

Se poi vogliamo potenziare la ferrovia, ben venga, ma penso che questo richieda

tempi biblici.

Io chiedo, come Consigliere votato in questa assemblea, che il programma consegnato ai cittadini venga attuato. La nostra posizione in merito era chiara e non si opponeva al completamento della Valdastico. Secondo me la Giunta provinciale deve inserire nel PUP il completamento della Valdastico. Poi, se sarà realizzata, ogni camion che transiterà da quella parte sarà un camion in meno per la Valsugana”.

Riguardo all'ordine del giorno presentato da Nicola Ropelato, se è possibile vorrei inserire, quando parliamo dell'incrocio a raso della Barricata sulla svolta a destra obbligatoria, verso la rotatoria di Asola, di impedire anche la svolta a sinistra verso il Tesino e far proseguire sulla rotatoria di Villa Agnedo perché anche lì c'è un punto pericoloso per quelli che svoltano a sinistra. Grazie.

**Presidente:**

Prego Donati.

**Consigliere Donati Bruno:**

Apprezzo anche io la volontà di inserire degli ordini del giorno sebbene condivida taluni punti e altri no. Forse la nostra mozione non è stata letta, ma terminava con la richiesta dell'inserimento nel Piano urbanistico provinciale della Valdastico. Il problema maggiore è quello: il potenziamento della nuova viabilità nel Piano urbanistico provinciale non verrà mai fatto. Il problema è quello di inserire correttamente nel Piano urbanistico provinciale e poi nei Piani di valle anche il potenziamento o la messa in sicurezza della superstrada della Valsugana.

Naturalmente è inutile parlarsi e confrontarsi, anche se due mozioni e due ordini del giorno creano tanta confusione. Credo che se riusciamo a uscire con qualcosa di unitario, dovrebbe essere soltanto uno solo, altrimenti andiamo ancora una volta distinti e separati a Trento e ancora una volta Trento deciderà per la Valsugana.

Bisogna tenere presente che si parla di Valdastico, per evitare la camera a gas per la Valsugana, e se ne parla assieme alle quattro corsie, perché l'una o l'altra, da sole, non risolvono il problema, visto che raddoppierà il traffico che verrà dal Veneto. Dovremo richiedere che l'uno e l'altro vengano realizzati assieme, o comunque nello stesso periodo, assolutamente non separati.

Un'altra cosa importante che dobbiamo dire è che forse, essendo valsuganotti, dobbiamo pensare al nostro problema salutare ed economico: se si parla di pedaggio, quello deve rimanere in Valsugana, come quando si parla di contributo che dà l'acciaieria alla Provincia, che dovrebbe tornare in Valsugana, visto che respiriamo anche l'aria dell'acciaieria. Lo stesso problema dell'autostrada del Veneto e dell'autostrada Valdastico è un problema economico della Provincia di Trento: l'AutoBrennero, che porta gran parte del suo vantaggio economico alla Provincia di Trento, ha più interesse a che sia privilegiato il punto di vista di Verona, così la Provincia ne riceve un vantaggio economico e la Valsugana respira cubetti di piombo.

Dobbiamo imparare ad essere valsuganotti, le cose devono andare in questo senso, non possiamo sempre avvantaggiare la nostra Provincia dal punto di vista economico, anche se le vogliamo bene, e respirare l'aria cattiva. Dobbiamo fare in modo tale che se verrà realizzata la Valdastico, non dovrà essere pensata dal Veneto pro Padova o pro Verona, oppure dal Trentino o dal Veneto pro interporto di Verona o pro interporto di Trento per vedere qual è la situazione economicamente più vantaggiosa. Certo che è più vantaggioso per la Provincia di Trento l'interporto di Verona qualificato, che porta più traffico e più soldi nelle casse della Provincia, attraverso l'AutoBrennero, ma non è vantaggioso per la nostra Valsugana. Dobbiamo cominciare a pensare con la

nostra testa, al di fuori delle posizioni politiche, dei partiti, della Giunta provinciale, ma pensare da valsuganotti.

Il problema della viabilità è enorme: oggi andavo a Trento e nel pomeriggio sono stato dietro la colonna di camion e di macchine da Campiello di Levico fino a fuori dalla galleria di Trento. Se il traffico raddoppia possiamo andare a piedi a Trento e ci impiegheremo lo stesso tempo che ad andarci in macchina, fra 5 o 10 anni.

Vogliamo finalmente pensare alla nostra salute, al nostro ambiente e alla nostra qualità della vita, o vogliamo sempre farci dare ordini dalla Provincia?

La Provincia ha fatto da poco il Piano urbanistico provinciale e non ha inserito la Valdastico. Ma questo non è stato chiesto dalla Valsugana, invece sarebbe pronta a fare una galleria in Valsugana, un'autostrada in galleria che sappiamo non è possibile fare. Una galleria da qualche parte deve espellere i fumi e qualcuno poi li respira. Abbiamo il coraggio e la forza di metterci in piazza a fare questo?

Qualche Assessore della vostra Giunta ha detto che sarebbe venuto e spero che questo sia vero: se le cose non vanno in un certo verso, se non riusciamo ad avere forza verso i programmatori, andiamo in piazza a chiedere questo, oppure facciamo due ordini del giorno e due mozioni e rimaniamo ancora separati e distinti di modo che qualcuno ci darà ordini dall'alto, dalla Provincia?

#### **Presidente:**

Donati, siamo un po' più avanti nella discussione. Queste discussioni sono state superate e penso che siamo tutti convinti che dobbiamo difendere la Valsugana. L'importante però è avere ben chiaro prima il quadro tecnico che c'è sul tavolo.

Io sono convinto che il grimaldello che ha trovato la Regione Veneto, quella di realizzare una pseudo autostrada che non si chiama così, ma di fatto è un'autostrada che arriva a Primolano e che, se è vero e si concretizza, probabilmente quell'ipotesi potrebbe cancellare la sostenibilità economica della Valdastico. Se quella s.s. 47 a pagamento viene fatta 10 anni prima della Valdastico, vorrei vedere chi poi investirà sulla Valdastico. Vorrei vedere dei dati tecnici per capire quanto sarebbe sostenibile, dopo, la Valdastico. Il rischio è che realizzino dieci anni prima la s.s. 47 a pagamento a Primolano.

Il secondo punto è che vorremmo capire quanto, concretamente, la Serenissima abbia ancora intenzione di realizzare la Valdastico, perché da fonti ufficiali che ci sono giunte attraverso il Vice Presidente Pacher, in un incontro ufficiale fatto il 13 Zaia ha dichiarato che loro sono interessati alla s.s. 47. Come detto prima, noi non abbiamo nessun preconcetto contro la Valdastico, noi chiediamo che la Provincia ci tuteli, faccia una valutazione attenta e tecnica, che noi seguiremo, mentre il nostro scopo è di tutelare la Valsugana.

Se durante la sospensione vogliamo trattare anche il secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla mozione, voglio precisare che gli interventi che noi chiediamo sono assolutamente di somma urgenza, perché pensiamo che qualsiasi scelta faremo in futuro, le quattro corsie oppure qualche altra soluzione, ci sarà un bisogno minimo di tempi tecnici. Anche il più semplice progetto che c'è adesso, quello delle quattro corsie, nella retta di Ospedaletto, prevede la sua realizzazione nel 2020, ma non ci possiamo permettere di rimanere una situazione qual è quella di oggi. Prima del 2020 noi pretendiamo degli interventi che riteniamo di somma urgenza.

Sono interventi che riteniamo strategici per poter continuare...

*Voce fuori microfono*

**Presidente:**

Prego Paccher.

**Consigliere Paccher Roberto:**

La Serenissima farà quello che dovrà fare, ma non dobbiamo noi cambiare idea in base a quello che farà. Come quando la Provincia diceva no alla Valdastico e io ero favorevole, anche se siamo incerti su cosa farà questo non condiziona la mia richiesta sul fatto che venga fatta la Valdastico.

È difficile fare sintesi in cinque minuti di sospensione. Secondo noi una sospensione significativa dovrebbe essere almeno di un'ora, perché sappiamo bene che se andiamo di là e i sottoscrittori cominciano a far pesare una parola o l'altra, non so se riusciremo in cinque minuti a fare sintesi. I concetti da ribadire sono due: la necessità di intervenire per la viabilità e le quattro corsie.

Non so quali possano essere altre soluzioni, ma certamente dobbiamo uscire con una soluzione unitaria, prendere una posizione. Ritengo che alla fine potrebbe essere dispersiva e non si riesca a fare sintesi.

**Presidente:**

Nella sostanza dunque condividi l'ordine del giorno che abbiamo proposto?

**Consigliere Paccher Roberto:**

È proprio quello che dicevo. Forse è opportuno andare a votare l'ordine del giorno: da parte nostra siamo favorevoli a votare l'ordine del giorno presentato da Ropelato, a integrazione della nostra mozione, nel quale però si deve ribadire la necessità delle quattro corsie. Questa è la mia proposta per arrivare a un punto d'intesa.

Temo che se sciogliamo l'assemblea per cinque minuti avremo un documento articolato che non porta a nulla. Un argomento così complicato non si riesce a concluderlo in cinque minuti.

**Consigliere Furlan Paolina:**

Credo che correremo il rischio di voler concentrare in cinque minuti quello che bisognerebbe trattare più approfonditamente. L'abbiamo visto anche noi all'interno della nostra coalizione: pur volendo lo stesso obiettivo, quello che più volte il Presidente ha ribadito questa sera, cioè la sicurezza e il benessere, o comunque stare meglio per quanto riguarda la nostra valle, corriamo questo rischio.

Ringrazio il Consigliere Paccher di questo, non vorrei che si pensasse che non ci va bene quello che avete detto. Anche noi ci siamo trovati e abbiamo sviscerato i vari problemi. Il succo è quello che sta nelle due mozioni, senza entrare nei dettagli. Com'è giusto abbiamo lasciato al tavolo costituito dalla Provincia il compito di trovare tutte le soluzioni possibili per arrivare all'obiettivo che abbiamo condiviso, sia nella mozione del gruppo della Lega, sia nell'altra.

Io auspico che in questo momento si vogliano votare i due ordini del giorno, anche in segno di non volerci dividere sui dettagli, almeno una volta. Anche questo è un percorso che potremmo fare assieme, per arrivare alla stessa soluzione.

Anch'io ritengo non sarebbe costruttiva la sospensione di cinque minuti.

**Presidente:**

Prego Zuppel.

**Consigliere Zuppel Giorgio:**

In linea di massima potrei anche essere d'accordo, però quello dei cinque minuti è un modo di dire, quando si sospende. Probabilmente ci vorrebbe qualcosa di più. Sfido chiunque però, a meno che non si abbia una memoria enciclopedica, ad aver recepito tutti i documenti, se non in sintesi. Su qualche passaggio del secondo documento non ero d'accordo, però poi non rimane, perché di primo acchito è difficile che lo si recepisca tutto. Un minimo di confronto, per poter far convergere due mozioni e due ordini del giorno, io penso sarebbe auspicabile, altrimenti vuol dire che si vota con dei dubbi.

Terrei molto a che ci fosse una convergenza, un minimo di confronto quindi credo non sarebbe del tempo buttato via.

Non voglio convincere nessuno, fate come volete, ma penso che siano dei temi che andrebbero trattati unicamente. Come diceva giustamente il Consigliere Paccher, come si può fare una sintesi in cinque minuti? Oppure come si può aprire una discussione in tutte le sue angolazioni? È impossibile.

Io vorrei ribadire questa richiesta, perché per me è difficile votare qualche passaggio dell'ordine del giorno, almeno su uno dei due c'era qualcosa che non andava, ma non ne ho la certezza, perché non l'ho recepito appieno. Credo che nessuno dei Consiglieri l'abbia recepito.

**Presidente:**

Prego Paolo Costa.

**Consigliere Costa Paolo:**

Oltre agli aspetti segnalati dal Consigliere, per cui ci sono dei passaggi che non ci sono rimasti in mente, onestamente ditemi: questi ordini del giorno, se sono stati presentati da un gruppo fanno torto a chi ha presentato le mozioni. Dovranno essere tutti i gruppi a fare l'ordine del giorno, quindi contrattano gli aspetti secondari da mettere all'interno. Sugli aspetti primari ci siamo tutti, ma anche la formulazione è importante. Per me si tratta di richiedere che la PAT inserisca nel PUP la strada, non la realizzazione.

Nel gergo c'è della differenza, bisogna trovare il modo di farne uno unico, ma che non sia quello del Pd o dell'Upt, perché altrimenti a me non va bene, visto che l'abbiamo presentato prima di voi. Anche noi dobbiamo rispondere agli elettori. Concordo: più siamo sulle stesse idee meglio è, ma l'iniziativa deve essere dell'assemblea e di tutti i gruppi, con un nuovo ordine del giorno, senza padri: solo così si può dire che ritiriamo la nostra mozione.

La maggioranza può fare quel che vuole, da sola, ma bisogna vedere se vuole rispettare il ruolo che hanno giocato gli altri finora. Se hanno presentato l'ordine del giorno vuol dire che finora non hanno presentato delle mozioni, che avrebbero potuto fare.

**Presidente:**

Prego Rigo.

**Consigliere Rigo Lorenzo:**

Condivido assolutamente quel che diceva il Consigliere Paolo Costa. Quello che mi preme sottolineare è che se siamo tutti d'accordo sul primo ordine del giorno, sulla Valdastico, sul secondo siamo d'accordo – noi di Aria Nuova – finché parliamo di

messa in sicurezza. Con questo si intendono degli interventi di estrema urgenza, perché sulle quattro corsie noi siamo molto perplessi, anzi, contrari.

**Presidente:**

Prego Ropelato.

**Consigliere Ropelato Nicola:**

In primo luogo sono contento che su questi argomenti, che sono concreti, ci sia una discussione che va al di là delle logiche, che forse c'erano state in tempi precedenti. Mi sembra che ognuno porti la propria ipotesi.

Vorrei dire una cosa al Consigliere Costa, però: c'è una maggioranza, che lavora, e una minoranza che ha tutti i diritti di essere più o meno d'accordo, però la maggioranza ha impiegato sei mesi e per questo motivo l'assemblea è durata tanto, perché questi sono argomenti che vanno approfonditi. Si è trovato un accordo e questo ha prodotto i due ordini del giorno.

**Consigliere Ropelato:**

No, non sono in ritardo rispetto alla convocazione. Si era deciso di portarli come punti all'ordine del giorno.

**Presidente:**

Prego Margherita Fabris.

**Consigliere Fabris Margherita:**

Io vorrei chiedere di smetterla di parlare di ambiente e poi chiedere che venga fatta l'autostrada Valdastico e qualcosa di molto simile a un'autostrada in Valsugana; di smetterla di dire che si vuole tutelare la salute e l'ambiente della Valsugana, perché mi sembra ci sia proprio una contraddizione in termini.

I problemi di traffico si risolvono diminuendo il traffico, non costruendo autostrade su tutto il territorio. Vorrei anche far presente che le autostrade non sono una panacea di tutti i mali, perché dove il traffico è molto le code ci sono anche in autostrada.

**Presidente:**

Prego Donati.

**Consigliere Donati Bruno:**

Vorrei ribadire che la posizione di Paolo Costa è anche la nostra, della Lista civica. Prima chiedevo che ci fosse un unico ordine del giorno. Gli ordini del giorno sono nati dopo la presentazione delle mozioni, quindi chiaramente diventa una questione politica, quella di ritirare le mozioni oppure no. Se vogliamo ancora scontrarci, spaccarci e fare delle ideologie, lo possiamo fare, se invece riteniamo opportuno che l'assemblea, unanimemente, su questo problema, che è gravissimo, si ponga unitariamente, è meglio imparare a fare i valsuganotti, invece che i servi di qualcuno.

Se l'assemblea dice di fare qualcosa di unitario tutti assieme, piuttosto aspettiamo per farlo assieme e diamo questo segnale forte una volta per tutte. Se invece si vuole raffazzonare questi ordini, sospendere, modificare o cambiarli, come avete detto... avete impiegato tre mesi per pensare su qualcosa che le minoranze vi hanno sottoposto, con i giornali e la gente che ne parla, con i gravissimi problemi che ci

saranno per il traffico e per la viabilità, sono troppi! Non cambia nulla a questo punto, se abbiamo la volontà di fermarsi a parlare e unificare tutto perché diventi una mozione e un ordine del giorno dell'assemblea unitaria, facciamolo.

Se invece vogliamo fare i difensori di qualcuno o di qualcun altro, fare a chi è più bravo, allora scontriamicci anche oggi, noi non ritiriamo le mozioni e voi siete la maggioranza, avete i numeri, fatelo pure tranquillamente.

**Presidente:**

Prego Minati.

**Consigliere Minati Davide:**

Proprio sull'ultimo punto, che ha toccato Donati, abbiamo due punti di vista diversi, sempre comunque per la Valsugana. Sarebbe difficile, adesso come adesso, fare un ordine del giorno assieme. La coalizione tutta ha deciso di proporre quest'ordine del giorno a integrazione, parzialmente, delle mozioni fatte dalla Lega e dalla Lista civica, anche rispondendo su alcuni punti in esse presenti.

Comunque si è presa l'impegno di portare questi due ordini del giorno per fare pressione presso l'Assessore Pacher, che entro 15 giorni, a detta dell'Assessore, dovrebbe darci una risposta sulla messa in sicurezza della s.s. 47 e sull'intervento di somma urgenza, chiamato così perché non ha anche la necessità di un progetto. Devono intervenire immediatamente a sistemare, a livello di sicurezza, la Statale.

Questo non va poi a pregiudicare una quattro corsie, che è una soluzione progettuale, a mio parere, sicuramente più efficace. Dovremo trovare un metodo meno impattante di quello che si pensa attraverso l'intera Valsugana, tagliando metà paesi.

Quello che io propongo all'assemblea è questo: noi ci asterremo, come maggioranza, sulle due mozioni proposte dai gruppi di minoranza e voteremo ovviamente a favore dei due ordini del giorno, proprio per accelerare la pressione presso gli enti competenti.

**Presidente:**

Passiamo alla votazione della mozione al punto 6 dell'ordine del giorno, "Mobilità del territorio", presentata dai Consiglieri Bassi Laura, Costa Paolo, Donati Bruno e Gianesini Mauro.

**Consigliere ??:**

Gli ordini del giorno vengono trattati secondo l'ordine di presentazione, dopo aver ultimato la discussione sull'argomento alla quale essi hanno attinenza. La votazione ha luogo dopo la loro illustrazione da parte del presentatore o dei presentatori e dopo l'intervento del Presidente e dell'Assessore competente per materia. Quindi non dice nulla in merito.

**Presidente:**

Possono essere inseriti dopo.

**Presidente:**

Al punto 2 c'è scritto: "Gli ordini del giorno devono essere dati per iscritto e firmati. Possono essere presentati sin dal giorno di convocazione dell'assemblea. Qualora vengano formalizzati nel corso della seduta assembleare, la loro presentazione deve avvenire mediante deposito sul banco del Presidente prima della discussione dell'argomento al quale essi attengono".

**Presidente:**

I capigruppo si sono alzati e li hanno depositati sul banco prima della lettura della mozione. Voi avete una copia non firmata.

Prego Paccher.

**Consigliere Paccher Roberto:**

Il fatto che ci si divida su un argomento così importante, per degli aspetti formali, lo ritengo veramente grave da parte nostra. Auspico che tutti si faccia un passo indietro, rinunciando a qualcosa, perché dobbiamo portare a casa un risultato. Non possiamo permetterci di finire domani sul giornale dicendo che la Valsugana si spacca su questo argomento per dei particolari irrisori.

I concerti sono due: mi sembra che l'assemblea si sia espressa a favore del fatto che tutti siamo allarmati e preoccupati per la situazione in cui ci troveremo a seguito delle scelte del Veneto. Dobbiamo quindi affrontare questa emergenza e siamo tutti d'accordo sul fatto che la Valdastico non è un tabù, ma deve essere fra le priorità per togliere il traffico dalla Valsugana. Questo è il concetto numero uno, che deve passare. Si può mettere con tre parole.

Il secondo aspetto è questo: a prescindere da tutto la Valsugana deve essere messa in sicurezza e noi chiediamo che, come territorio, vengano completate le quattro corsie. È inutile che ci votiamo contro su un ordine del giorno che in larga parte condividiamo, piuttosto facciamo questi cinque minuti di sospensione, che io pensavo di non dover fare, e troviamo una quadratura sulla discussione.

Siamo tutti d'accordo sul concetto, se poi andiamo ad analizzare il documento ci potremmo impiegare altri tre mesi. Condivido con quanto ha detto Donati: la maggioranza ha dormito, mi ricorda il nido del cuculo, che va sempre a fare l'uovo nel nido degli altri. Su tutte le mozioni la maggioranza presenta un ordine del giorno, ce ne fosse una fatta dalla maggioranza autonomamente!

Invece, si aspetta che gli altri si muovano e poi, per darsi una pennellata di produttività, si dice che l'hanno presentata anche loro e ci hanno messo tre mesi. Ce ne avete messi tanti: io ci ho messo tre ore e il concetto l'abbiamo espresso allo stesso modo. Abbiamo tempi di reazione diversi.

Non venite a raccontarci la favola: l'avete fatta e non siete neanche riusciti a depositarla agli atti, perché l'avete fatta tardi.

Su un argomento come questo ritengo che non possiamo dividerci. Io ho già dato la mia disponibilità e quindi ritiriamo la mozione affinché ci sia una convergenza sull'ordine del giorno che focalizzi questi due problemi, sia la Valdastico sia le quattro corsie.

**Presidente:**

Posso rileggere l'ordine del giorno. "Le soluzioni progettuali più efficaci e meno impattanti per la Comunità della Valsugana, per riaccordare la viabilità tra il Veneto e il Trentino, compresa la realizzazione della Valdastico, che deve essere valutata e pesata senza alcun pregiudizio ideologico". Più chiari di così...

Siete d'accordo a ritirare la vostra mozione, Lega Nord, e votare questo?

Allora forse dovremmo stilare dei criteri generali.

**Presidente:**

È genericamente scritta la messa in sicurezza della s.s. 47. C'è scritto: "*Il potenziamento della ferrovia della Valsugana per il trasporto di persone con la riduzione dei tempi di percorrenza e l'eliminazione dei disservizi cronici, in modo da fornire un servizio idoneo alle esigenze dei numerosi pendolari, fenomeno del pendolarismo che attualmente influisce per quasi la metà dei passaggi sulla s.s. 47 all'imbocco delle gallerie dei Crozzi.*

*La messa in sicurezza dell'intero tratto trentino della s.s. 47, prevedere e studiare fin da subito un sistema di disincentivazione del traffico da e per il Veneto, con l'applicazione di pedaggi, in particolare per i mezzi pesanti".*

Facciamo 5 minuti di sospensione.

*Sospensione seduta Consiglio*

**Segretario:**

Rifacciamo l'appello.

BALDI LUCIA  
BALDI LORIS  
BASSI LAURA assente giustificata  
BIASION GIUSEPPE  
BOSO IVAN  
CAPRA DAVIDE  
CECCATO LEONARDO  
CORONA GIUSEPPE  
DONATI BRUNO  
FLORIANI ARMANDO  
FURLAN MASSIMO  
FURLAN PAOLINA  
GANARIN CARLO  
GIANESINI MAURO  
GIRARDELLI CARLO assente  
MINATI DAVIDE  
MONTIBELLER ELSA assente giustificata  
PACCHER ROBERTO  
PECORARO RICCARDO assente giustificato  
POMPERMAIER FABIO  
RIGO LORENZO  
RINALDI IVANO  
ROPELATO NICOLA  
SALA SEVERINO  
SEGNANA STEFANIA  
SLOMP PAOLA  
SORDO PAOLO  
TESSARO EZIO  
TRENTIN LORENZO  
TRISOTTO SAVERIO  
VOLTOLINI SILVIO  
ZUPPEL GIORGIO  
GUERRI LUCA assente giustificato  
STEFANI SIMONE

AGOSTINI KATIA  
MURARO LUCIO  
MOSER GIORGIO  
GUZZO THOMAS  
GASPERINI SERGIO  
PAROTTO FRANCO  
FABRIS MARGHERITA  
FURLAN MARTINO  
OSS SERGIO  
CESTELE LORENZO  
DEBORTOLI LIVIO  
FIORENTINI IVO  
LENZI ENRICO  
PURIN ANTONIO  
COSTA PAOLO  
PEDENZINI ATTILIO  
TRENTIN SERGIO  
CAMPESTRIN ROSANNA  
SANDRI RENZO

**Presidente:**

Possiamo riprendere l'assemblea. Propongo un ordine del giorno condiviso e proposto da tutta l'assemblea, che va ad assorbire le mozioni e l'ordine del giorno della maggioranza. Lo leggo: *"Con il presente ordine del giorno si impegna il Presidente della Comunità a portare e sostenere i seguenti punti presso le sedi deputate alla decisione, in modo che vengano attuati i sottoindicati punti:*

*le soluzioni progettuali più efficaci e meno impattanti per la Comunità della Valsugana, per raccordare la viabilità tra il Veneto e il Trentino, compresa la realizzazione della Valdaostico, che deve essere valutata e pesata senza alcun pregiudizio ideologico, come ad esempio l'inserimento nel PUP;*

*il potenziamento della ferrovia della Valsugana per il trasporto di persone, con la realizzazione dei tempi di percorrenza e l'eliminazione dei disservizi cronici, in modo da fornire un servizio idoneo alle esigenze dei numerosi pendolari, studenti e lavoratori, fenomeno del pendolarismo che attualmente influisce per la quasi metà dei passaggi sulla s.s. 47, all'imbocco della galleria dei Crozzi;*

*la messa in sicurezza dell'intero tratto trentino della s.s. 47".*

Passiamo al voto.

Favorevoli

Contrari

Astenuti

Unanimità.

Propongo il secondo ordine del giorno, che testualmente recita: *"Si impegna il Presidente e la Giunta della Comunità a intervenire con forza nei confronti della Giunta provinciale, affinché si proceda con immediatezza a mettere in sicurezza i tratti più pericolosi della s.s. 47, con un intervento di somma urgenza e in particolare predisporre un intervento per la messa in sicurezza della retta di Ospedaletto sulla s.s. 47, con adeguamento della carreggiata stradale e sistemazione del muro che la separa dalla ferrovia;*

*sistemazione e messa in sicurezza dell'accesso alla stazione ferroviaria denominata Strigno, in c.c. Villa Agnedo, con adeguato collegamento ai centri abitati, e prevedendo anche un accesso pedonale;*

*verificare la possibilità, presso l'incrocio a raso in località Barricata, in c.c. Villa Agnedo, di deviare l'immissione verso Bassano del Grappa sulla rotatoria in località Asola, per facilitare il deflusso del traffico e rendere meno pericoloso l'incrocio;*

*limitare la velocità sul tratto in località Asola-Scurelle e in località Maso Tollo-Grigno;*

*installare adeguata segnaletica orizzontale, ad esempio doppia linea zigrinata, per vietare il sorpasso;*

*vietare il traffico alle biciclette e ai mezzi lenti sulla retta di Ospedaletto, considerata l'esistenza di una viabilità idonea alternativa già esistente;*

*istituire sulla tratta Martincelli-Trento il divieto di sorpasso per i mezzi pesanti, in qualche tratto è già presente".*

Propongo il voto.

Favorevoli

Contrari

Astenuti

Unanimità.

Chiedo a tutti viene la disponibilità ad anticipare il punto 10 all'ordine del giorno che prevede: "Protocollo d'intesa fra Comune di Lamon, Comunità Valsugana e Tesino e la Comunità di Primiero, per l'armonizzazione delle politiche di sviluppo e l'integrazione degli strumenti di pianificazione territoriale". Invito la Giunta e il Sindaco di Lamon ad avvicinarsi.

È opportuno mettere a votazione l'anticipazione. Se siamo tutti d'accordo propongo di anticipare il punto 10, in sostituzione del punto numero 8.

Favorevoli

Contrari

Astenuti

Unanimità.

Con estrema soddisfazione e orgoglio vi presento il Sindaco di Lamon, Vania Malacarne, con cui ormai ho avuto numerosi incontri.

Tutto è nato non per merito mio, ma forse dei nostri imprenditori, che per primi hanno contattato e stimolato questo incontro e questa messa in sinergia di risorse di territori diversi. Come prima cosa, passo la parola a Vania perché presenti la sua Giunta alla nostra assemblea e poi, per cortesia, io presenterò la mia alla Sindaca di Lamon. Grazie.

### **Sindaco Malacarne:**

Grazie. Buona sera a tutti e grazie per l'invito, Presidente.

Comincio con il primo intervento, presentando la Giunta, perché noi abbiamo voluto essere qui presenti tutti, per una forma di cortesia e di amicizia, ma anche di trasparenza e di assoluta disponibilità.

Io sono Vania Malacarne, Sindaco di Lamon: c'è con me Roberta La Macchia, Assessore al sociale, Forlin Tommaso Vice Sindaco, Facchin Stefano Assessore alla

cultura, Tiziani Enrico Assessore all'agricoltura e turismo, Gaio Danilo Assessore all'istruzione e risorse idriche e protezione civile, Coldebella Adriano Assessore al bilancio e all'ambiente. Per ora mi fermo qui.

**Presidente:**

Io contraccambio, presentando i miei Assessori: al primo posto c'è Giuseppe Corona Assessore al patrimonio, Severino Sala Assessore, come competenza principale, al sociale, politica dello sport e servizi sovracomunali, Paola Slomp che ha l'onore e l'onore di essere nostro Assessore all'ambiente, a capotavola il Vice Presidente Carlo Ganarin Assessore competente alla Polizia locale, allo sviluppo economico, ai lavori pubblici e a molto altro, poi c'è Paolo Sordo il nostro Assessore alla cultura.

Una delle prime cose che ho detto a Vania – come vedete non uso volontariamente molti formalismi, visto da dove proviene l'origine di questo protocollo – è che se dovevamo firmare questo protocollo era per qualcosa: questo per me è strategico. Penso che abbiate letto il protocollo: si tratta di qualcosa di molto concreto che va a toccare alcuni punti che per noi, per il nostro futuro e per il futuro della nostra Comunità, risultano strategici visti i compiti che la nostra Provincia ci ha delegato.

L'idea, come ho detto prima, è partita dall'iniziativa di alcuni imprenditori valsuganotti che, per loro interessi economici, comuni con alcuni imprenditori e con l'amministrazione comunale di Lamon, l'avevano contattata. Dopodiché si sono stati altri contatti tra Lamon e la Provincia per avere delle visioni organiche e di sviluppo, sia in termini urbanistici sia in termini di gestione, come dice il testo dell'accordo, che di auspicio *“per una programmazione attenta alla gestione delle nostre risorse ambientali, sul turismo naturalistico e sostenibile, sui nostri progetti relativi alla filiera del legno, su tutto quello che può essere la produzione di energia da fonti rinnovabili, sul recupero degli insediamenti storici, sulle produzioni agroalimentari tipiche, sul patrimonio archeologico ed etnografico, sulla mobilità e i trasporti, sulle infrastrutture tecnologiche”*.

Durante i nostri incontri ci sono venuti già in mente altri punti che, come previsto dall'accordo, possiamo inserire. Penso sia un segno di apertura su come vogliamo affrontare il nostro futuro. Non vogliamo chiuderci, non vogliamo arroccarci e un segno tangibile è proprio questo accordo, che va oltre il confine della nostra Provincia, per dialogare con un territorio molto vicino a noi, in particolare al Tesino, con cui dialoga quotidianamente. Sono veramente contento che Lamon abbia dato la disponibilità a collaborare.

Adesso lascio la parola al Sindaco di Lamon che è sempre molto più bravo di me a esprimere emozioni e concetti.

**Sindaco Malacarne:**

Grazie. Siccome tutto è mosso da un piano molto convinto, di passione, di interesse di convincimento dell'opportunità di certe direttrici e di certi contesti da sviluppare, probabilmente la mia capacità di trasmettere queste cose aiuta a capire quello che intendiamo.

Il Presidente Dandrea ha già introdotto il punto, ma per parlare della genesi e di come siamo finiti a una serata come questa, forse aiuta ricordare i passi iniziali dello sviluppo di questa iniziativa. Noi siamo un gruppo di giovani lamonesi che, a un certo punto, si è posto il problema del futuro di Lamon e della nostra vita in un contesto come quello lamonese, che presentava dei fattori di necessità, di difficoltà e di mancanza di prospettive e di futuro.

Per questo abbiamo cercato di individuare i punti deboli del nostro vivere

quotidiano a Lamon. Li abbiamo individuati in una forma un po' negativa, di stallo, di stasi, di mancanza di dinamica sociale ed economica, dovuta in parte a questa geofisica abbastanza imprescindibile, di isolamento e di chiusura, che probabilmente nei secoli aveva determinato una difficoltà a raccogliere le dinamiche e i movimenti dell'economia, della società e anche delle idee e di un contesto culturale.

Quindi, come primo passo, abbiamo cercato di allargare il nostro campo visivo, che era limitato, per buona parte dei nostri confini, da una barriera amministrativa, burocratica, politica, che ci vedeva molto penalizzati. Il nostro contesto di riferimento storico di rapporti quotidiani era assolutamente prevalente con i tesini, rispetto al contesto di riferimento di fondo valle quale poteva essere il feltrino. Noi quotidianamente abbiamo litigato con il Tesino, per le contestazioni sui pascoli, sul legname, sugli animali, non erano sempre rapporti idilliaci, ma erano i rapporti che si hanno ad esempio in famiglia tra i fratelli.

È chiaro che si litiga più tra fratelli, con chi si frequenta tutti i giorni rispetto a chi non si vede mai. Erano delle dinamiche a tratti ruvide, ma sicuramente erano dinamiche quotidiane.

Poi la storia ci ha divisi e abbiamo seguito dei percorsi diversi, con delle dinamiche amministrative territoriali assolutamente divergenti. Secondo noi questa è una cosa da colmare, quindi si trattava di porre nell'agenda politica, al dibattito pubblico, in primis verso i lamonesi, che è una cosa che pensavano, avevano dentro di sé ma non riuscivano a individuare in modo definito e chiaro – hanno impiegato qualche mese di riflessione e di dibattito pubblico in paese perché la cosa fosse recepita con convinzione – e poi abbiamo iniziato a concepire un'idea di contesto aperto, di apertura di rapporti, di reti, di sinergia, per cominciare a riferirci a un contesto di riferimento molto affine, come condizioni sociali ed economiche, con il Tesino. Condividiamo gli stessi parametri demografici, i problemi di invecchiamento, le poche nascite, i problemi di servizi, la stessa struttura economica è molto simile.

Abbiamo così cominciato a condividere, in primis, qualche anno fa, perché questa cosa è incominciata nel 2005, con il Tesino, con Castel Tesino, Pieve Tesino e Cinte Tesino e con i loro amministratori. Con loro abbiamo cominciato a concepire dei progetti che poi Venezia e Trento hanno recepito; hanno individuato delle forme attraverso le quali potevano implementare e concretizzare quello che stavamo pensando. Ci siamo sempre più convinti di questa necessità di apertura e di collaborazione, in sostanza di unire le forze anche in una prospettiva di contesto generale, non solo nazionale, ma internazionale, negli ultimi mesi abbastanza incerto e dalle prospettive non così ottimistiche.

Per noi, a maggior ragione, si poneva il problema non tanto di sfidare per il gusto della sfida, ma per la partecipazione di una cittadinanza attiva, di un territorio che si pone delle questioni che lo riguardano e che cerca di reagire, di dare il meglio di sé, di scommettere su se stesso. Certe cose però secondo noi non si fanno da soli ma insieme, perché l'unione fa la forza e una massa critica di una certa dimensione, di un certo numero, è tutt'altra cosa, se si pone sul palcoscenico della vita e delle dinamiche sociali ed economiche. Questa cosa si è sviluppata e sempre di più ci ha convinti. Noi abbiamo cominciato, ogni volta che ci si poneva un problema, a sviluppare un filone.

Per ogni filone che andavamo ad affrontare ponevamo la questione dell'apertura e delle cose fatte insieme. Nel momento in cui ci ponevano il problema dello sviluppo, venivamo in contatto con il coordinamento degli imprenditori della Valsugana. Abbiamo così cominciato questi contatti perché effettivamente tra i nostri imprenditori e gli imprenditori della Valsugana si individuavano dei margini di possibile valorizzazione e potenziamento anche della nostra realtà economiche.

Nel momento in cui andavamo ad affrontare con una certa profondità il problema della pianificazione urbanistica, ci siamo rivolti alla Provincia di Trento, stante la possibilità della normativa veneta di co-pianificare con degli enti superiori o diversi gli strumenti urbanistici comunali. Noi abbiamo contemplato l'ipotesi, per primi – abbiamo spariagliato un po' le carte, spiazzando la situazione – di chiedere la collaborazione, per integrare in un contesto più simile e più affine, uniformando e comunque avvicinando, per quanto possibile, anche la pianificazione urbanistica. In Provincia di Trento ci hanno illustrato tutto questo processo in corso in Trentino, di delega delle competenze alle Comunità di Valle in materia di pianificazione urbanistica. Quindi la Provincia di Trento ci ha rimandati alla Comunità di Valle della Valsugana e del Primiero, dato che siamo in mezzo a queste due Comunità di Valle e abbiamo due canali di collaborazione.

Ci sono certi settori che ha più senso sviluppare con il Primiero, ad esempio un flusso di studenti, circa una cinquantina, frequenta gli istituti superiori del Primiero, c'è una viabilità del Primiero che attraversa il territorio comunale di Lamon per arrivare in valle e si pongono altri tipi di emergenze.

Da qui, da questo rimando che la Provincia di Trento fa alla Comunità di Valle della Valsugana e del Primiero, siamo arrivati al Presidente e alla Giunta di questa Comunità di Valle.

Abbiamo stilato questo protocollo d'intesa che, volutamente, è molto stringato ed essenziale, perché non abbiamo intenzione di perderci in chiacchiere e in tavoli di discussione. Siamo molto orientati a risultati concreti. Durante una riunione l'Assessore provinciale ci avvertiva in merito al rischio che, a forza di fare tavoli, rischiamo di finire le foreste. Ricordo questa immagine ed effettivamente c'è un rischio di fallire, da parte degli enti e dell'amministrazione. Quindi l'abbiamo mantenuto molto sintetico e abbiamo individuato una lista di materie che non è assolutamente esaustiva ma che abbiamo intenzione, già sin d'ora, di allargare ad altre materie.

Si pensava alla cultura, fatta bene e di cose che lasciano il segno, che si può fare solo insieme, in tanti, perché è una cosa abbastanza impegnativa. Pensavamo alle politiche giovanili, a delle idee che ci venivano.

La lista serviva solo a individuare gli elementi non trascurabili, ma è una lista aperta. Individua una forma organizzativa molto snella e sarà soggetta a delle integrazioni e delle variazioni che, in corso d'opera o cammin facendo, riterremo di fare assieme.

Noi riponiamo grande fiducia e molto credito in questa intesa, in questa collaborazione.

Ci crediamo parecchio e siamo qui amichevolmente e molto umilmente a presentare tutta la nostra voglia di fare, di crescere e di costruire insieme.

Speriamo davvero di cuore che la cosa vada a buon fine. Intanto garantiamo l'impegno e poi vedremo i risultati. Grazie.

**Presidente:**

Qualcuno vuole intervenire? Prego Zuppel.

**Consigliere Zuppel Giorgio:**

Innanzitutto questo incontro con il Sindaco di Lamon e con la Giunta, assieme alla Giunta della Comunità e all'assemblea, è sicuramente un fatto positivo, che va apprezzato e sul quale vanno poste alcune sottolineature. Ciò che ci avete esposto può avere, sicuramente, degli aspetti interessanti e positivi.

Noi lo condividiamo e sottolineiamo questa condivisione. Speriamo che ciò che

ci avete sottoposto vada veramente a buon fine: io penso che i buoni rapporti tra vicini e Comunità siano interessanti sotto tutti i profili, soprattutto quello culturale, che va sempre elevato il più possibile.

Nell'intervenire, voglio fare un auspicio perché questo vada veramente a buon fine e sottolineare che, purtroppo, le competenze per l'urbanistica ce le hanno promesse ma non le abbiamo ancora.

**Sindaco Malacarne:**

Grazie a lei, speriamo di meritare la fiducia.

**Presidente:**

Prego Biasion.

**Consigliere Biasion Giuseppe:**

Vorrei spendere due parole perché alla Comunità di Lamon sono particolarmente affezionato, in quanto per motivi di lavoro ci sono stato sei anni, anche in gioventù.

Una cosa che posso assicurare è la serietà di quella gente: se prende degli impegni li onora, per certi versi è più affidabile di tanti nostri chiacchieroni. Faccio veramente dunque un augurio di proficua collaborazione perché, al di là dell'aspetto, giusto, del collaborare con Comunità vicine, mi spendo in prima persona sulla solidità, anche morale, di quella gente.

Auguro dunque che tutto vada come deve andare.

**Sindaco Malacarne:**

Grazie Bepi. Lui a Lamon rimane sempre **Bepi Banca**.

**Presidente:**

Prego Paccher.

**Consigliere Paccher Roberto:**

Sì, anche noi come Lega Nord, siamo assolutamente favorevoli a questo protocollo. Dobbiamo ricordare che Lamon aveva fatto una scelta coraggiosa, negli anni che furono, per essere annessi al Trentino-Alto Adige, referendum che raggiunse il quorum e quindi la richiesta è pendente, quella di far parte del Trentino, probabilmente nel Primiero o nella Valsugana e Tesino.

Anche noi siamo assolutamente favorevoli e auspichiamo che questo protocollo possa portare reciproche fortune e chissà che possa essere un primo passo, se Lamon lo vuole ancora, perché possa trovare realizzazione il fatto che, come i suoi liberi cittadini hanno scelto, possa far parte del Trentino. Noi lo auspichiamo.

**Sindaco Malacarne:**

Grazie di cuore.

**Presidente:**

Prego Paola.

**Ass. Slomp Paola:**

Noi stiamo costruendo la Comunità e addirittura che la nostra Comunità, che fa un po' fatica a partire – è inutile nascondere, vale per la nostra ma anche per le altre Comunità del Trentino, per le quali c'è qualche problema – cerchiamo di interpretare 21

Comuni e sarebbe bello poterlo condividere. Non lo vediamo come un 22esimo Comune, ma come tutta una Comunità da costruire assieme.

**Sindaco Malacarne:**

Sono commossa, grazie.

**Presidente:**

Prego Donati.

**Consigliere Donat Bruno:**

Evidentemente quando si allargano gli orizzonti c'è sempre da guadagnare, per tutte le comunità. Dialogare in questo senso credo sia indispensabile e importante. Pensavo proprio alla viabilità, al collegamento tra il Tesino e la zona di Lamon, che si possono sistemare, e soprattutto ai collegamenti tra noi, Valsugana, e il Primiero. Li abbiamo auspicati parecchie volte in questa sede e vorremmo che una galleria collegasse il Primiero alla Valsugana, per poter collegare il Primiero al Trentino. Se chi viene dal Primiero deve fare il giro dal Veneto evidentemente c'è qualcosa che non funziona, geograficamente. Purtroppo c'è anche uno spreco enorme di risorse da parte della Provincia Autonoma di Trento, specialmente nell'ambito della sanità.

Fare un tutt'uno con la Valsugana e con Lamon evidentemente allarga questi orizzonti ed è un'iniziativa certamente lodevole. Vedo che nel protocollo d'intesa è inserito il Primiero e sarebbe stato piacevole vedere qualcuno dei loro rappresentanti qui questa sera. Oppure avere programmato qualcosa di diverso per degli incontri in futuro? Lo auspico perché gli interlocutori del tavolo sono tre e qui adesso ce ne sono solo due. Sarebbe stato bello averli tutti e tre assieme proprio per parlare di viabilità e auspicare finalmente di collegare il Trentino in tutti i suoi ambiti e le sue parti.

Un'altra cosa che chiedo, in maniera forse banale, è che ho visto che il protocollo durerà tre anni: le domando la motivazione. Poteva durare di più, perché ci sono solo tre anni di durata di questo protocollo d'intesa?

**Presidente:**

Oggi il Primiero non c'è perché questo è quasi un passaggio tecnico, nel senso che poi ci sarà un incontro ufficiale in cui si firmerà il protocollo e avremo modo di fare incontrare tutte e tre le Comunità.

Per quanto riguarda la durata tecnica, è tale, nel senso che il protocollo è finalizzato a raggiungere degli obiettivi che si devono raggiungere a breve. Noi auspichiamo che il nostro Piano urbanistico di Comunità venga approvato prima dei tre anni, quindi ci sembrava un termine ragionevole. Nulla vieta di continuare a lavorare assieme e di fermare un altro protocollo se avremo altri obiettivi da raggiungere. Penso sarà proprio così.

**Sindaco Malacarne:**

Vorrei aggiungere qualcosa e informare sulla viabilità. Il terzo stralcio della viabilità Lamon-Castel Tesino, parlo dunque per i tesini, l'ultimo tratto che parte dal ponte di **Arina** e arriva fino al confine provinciale, vedrà iniziare i lavori in primavera e sarà appaltato a breve, ma di mezzo c'è la stagione invernale e quindi i lavori inizieranno nella primavera 2012, dureranno 500 giorni, con 300 giorni di chiusura.

Non siamo riusciti a organizzare il flusso di traffico meglio di così perché sono previsti tre piccoli viadotti che costringono la chiusura della strada. Avremo dunque sicuramente dei disagi per i lamonesi e i tesini, soprattutto per i pendolari, ad esempio

penso ai lamonesi che vanno a lavorare in Tesino oppure ai tesini per che vanno a Feltre per attività quali l'ospedale, la scuola o il commercio. Non siamo riusciti a fare meglio di così ma contiamo che, una volta sarà individuata la ditta, riusciremo ad avere due finestre di apertura al traffico.

Questo è un disagio che dobbiamo mettere in conto per avere una viabilità decente, una volta per tutte, perché quella strada ci ha fatto penare nei decenni.

In merito alla viabilità col Primiero: per andare nel Primiero si parla nel territorio comunale di Lamon ed è prevista una galleria per un costo di 9 milioni di euro, 6 milioni di euro a carico della Provincia Autonoma di Trento e 3 milioni a carico del Veneto, visto che è in territorio lamonese. Ci sono i 6 milioni della Provincia di Trento ma non ci sono ancora i 3 milioni della Regione Veneto, quindi c'è una situazione di stallo. Poco tempo fa avevo parlato con il Vice Presidente De Paoli e c'erano stati dei contatti tra lui e i rappresentanti del Veneto, ma la situazione sembra molto precaria dal punto di vista finanziario, per il reperimento di questi 3 milioni di euro.

Il progetto comunque c'è, è tutto pronto e Lamon c'è per spingere affinché si faccia questa cosa, anche perché non più tardi di due anni fa siamo stati interessati da una frana che ha bloccato il traffico, il quale è stato deviato e ha attraversato il centro di Lamon. Era a ridosso di Natale, c'erano tutti i rifornimenti degli alberghi del Primiero e poi sono arrivati i turisti: è stato un problema. Anche noi siamo interessati a che si faccia questo tipo di miglioria nella viabilità, ma abbiamo questo problema: uno degli argomenti è spingere in questo senso, perché si affrontino questi problemi. Noi su questo ci siamo, assolutamente.

**Presidente:**

A questo punto passerei alla fase tecnica, nel senso che vi propongo: *“di approvare, per le motivazioni espresse nella premessa, il protocollo d'intesa tra il Comune di Lamon, la Comunità della Valsugana e Tesino e la Comunità di Primiero, per l'armonizzazione delle politiche di sviluppo e l'integrazione degli strumenti di pianificazione, che si trovano nell'allegato al presente provvedimento e che ne forma parte integrante sostanziale;*

*di autorizzare il Presidente in carica alla sottoscrizione del protocollo di cui al precedente punto 1, secondo lo schema sopra approvato”.*

Favorevoli

Contrari

Astenuti

Unanimità.

Propongo di proseguire e di passare alla trattazione del punto 8 all'ordine del giorno: *“Mozione del 15.07.2011 assunta a protocollo dell'ente il 27.07.2011. Punto nascite presso l'ospedale San Lorenzo”.* Viene depositato al tavolo del Presidente un ordine del giorno.

Prego Paolo Costa.

**Consigliere Costa Paolo:**

*“Mozione punto nascite presso l'ospedale di San Lorenzo.*

La chiusura del punto nascite di Borgo Valsugana ha suscitato e suscita molte polemiche e prese di posizione da parte di singoli cittadini, forze politiche e anche specifiche associazioni, sorte prima e contestualmente all'evento.

Come è noto, si è verificata un'emergenza che non è finita in tragedia solo grazie

alla professionalità dei sanitari dall'ospedale di Borgo e alla vicinanza dell'ospedale stesso.

È una storia a lieto fine, che presenta però dei risvolti sui quali vale la pena di riflettere. Il parto è andato bene, ma le piccole sorelline sono state separate dalla loro mamma e trasportate immediatamente a Trento, non essendoci a Borgo il reparto di maternità, mentre la mamma è rimasta a Borgo in attesa che si liberasse un posto anche per lei nel reparto dell'ospedale Santa Chiara.

Tutto ciò potrebbe anche, speriamo vivamente di no, ripetersi. Risultano meno evidenti i disagi che la mancanza di questo importante servizio crea, soprattutto che incide sui costi e i disagi operativi e psicologici. Il protocollo d'intesa fra PAT e C3 non risulta essere aderente alle esigenze della Valsugana, per cui merita una profonda rivisitazione e verifica, mentre invece un documento di programmazione sanitaria della PAT prevedeva che altri punti nascite venissero chiusi. Evidentemente risulta che a tutt'oggi non sono state attuate le relative chiusure.

Attualmente l'unico punto nascite chiuso risulta essere quello di Borgo Valsugana e tutto ciò conferma un evidente atto di perdurante discriminazione nei confronti della popolazione della Valsugana.

È evidente che la decisione di chiudere il punto nascita di Borgo crea non solo forti perplessità ma anche viva preoccupazione nei potenziali utenti, per i rischi connessi alla grave carenza in essere dal 1° agosto del 2006. Inoltre, è stato dimostrato che il reparto maternità dell'ospedale Santa Chiara di Trento, per limiti di spazio, non è in grado di far fronte in modo adeguato e dignitoso al numero degli interventi richiesti.

Siamo particolarmente preoccupati ma anche fortemente convinti che questo grave problema riguardi e coinvolga l'intera popolazione della Valsugana e questo stride fortemente con la connotazione politica che, invece, purtroppo ha assunto, cioè la problematica viene costantemente tenuta silenziosa e accantonata. Sembra chiaro che si voglia usare il tempo per far dimenticare, mentre invece si ritiene più utile e appropriato imboccare la strada della discussione, del confronto e della possibile risoluzione, atti consapevolmente riconosciuti come elementi fondamentali che determinano il sale della vita.

Per quanto sopra esposto, la Comunità di Valle Valsugana e Tesino impegna il Presidente e la Giunta ad attivarsi presso l'Assessorato provinciale alla salute e presso i vertici dell'Azienda sanitaria per:

manifestare preoccupazione rispetto alla scelta effettuata con la delibera della Giunta provinciale numero 1496 del 21 luglio 2006 e relativo protocollo;

rimarcare con forza la necessità di mantenere o, meglio, potenziare la dislocazione dei servizi pubblici essenziali di rilevante importanza nella Valsugana, viste le difficoltà orografiche connesse al nostro territorio;

chiedere una rivalutazione della delibera succitata, considerando l'ipotesi di una riapertura, secondo le norme vigenti e con la possibilità di effettuare parti epidurali e in acqua, ottenendo così un' incisiva riqualificazione e un conseguente potenziamento del punto nascita di Borgo Valsugana, soprattutto per le partorienti ma anche per tutti i parenti che devono subire un notevole disagio sociale in relazione ai continui spostamenti presso altri ospedali, che comportano con assoluta evidenza maggior traffico e inquinamento, elevatissimi costi e disagi per le famiglie;

ottenere garanzie in ordine alla ristrutturazione dell'ospedale di Borgo Valsugana, con l'inserimento, negli elaborati tecnici in fase di studio definitivo, di spazi per il punto nascite e l'adeguamento dell'ospedale San Lorenzo con dotazione di strumenti e tecnologie che permettano un'elevata qualità delle prestazioni e lo rendano in grado di soddisfare le esigenze degli utenti dell'intera Valsugana e Tesino, cioè l'Alta

e la Bassa, il Tesino e le zone limitrofe".

**Presidente:**

Prego Minati.

**Consigliere Minati Davide:**

Si ritiene più utile imboccare la strada della discussione, diceva la mozione prima, proprio per questo la coalizione, con i capigruppo Furlan, Minati e Ropelato, pongono all'attenzione dell'assemblea della Comunità di Valle Valsugana e Tesino il seguente ordine del giorno: *"L'assemblea della Comunità Valsugana e Tesino, ritenendo l'ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana punto di riferimento importante e fondamentale per la sanità del territorio e considerato l'incontro in data 19 maggio 2011 col Dirigente Flor dell'Azienda sanitaria, che ha illustrato la nuova riforma sulla sanità e specificamente i progetti di potenziamento dei servizi a seguito dei lavori di ristrutturazione dell'ospedale San Lorenzo, con il presente ordine del giorno impegna il Presidente e la Giunta a intervenire con urgenza nei confronti dell'Assessore provinciale competente per attuare i seguenti punti fondamentali per il potenziamento del presidio ospedaliero San Lorenzo di Borgo Valsugana:*

*potenziamento e specializzazione del reparto chirurgia, in modo da ricevere pazienti da tutto il territorio provinciale, inoltre il mantenimento dell'operatività settimanale del reparto, comprese le urgenze durante il fine settimana, assicurando l'uso della sala operatoria nell'arco delle ventiquattr'ore per dare una risposta tempestiva alle urgenze chirurgiche interne ed esterne al presidio ospedaliero, non solo per l'attività chirurgica programmata;*

*dotazione delle attrezzature strumentali medicali quali delta-Scan per Tac e risonanza magnetica, acquisire la strumentazione delta-Scan in abbinamento alla Tac di prossima istituzione, autunno 2011, principalmente supporto dell'attività di odontostomatologia; acquisire la risonanza magnetica necessaria a completare una diagnostica radiologica a servizio di un presidio ospedaliero. Questo consentirebbe una certa mobilità attiva da parte di pazienti del vicino Veneto, oltre a rispondere alle esigenze del territorio provinciale. La strumentazione installata presso l'ospedale San Lorenzo, vista la presenza di medici anestesisti nel presidio, consentirebbe l'effettuazione di esami con il mezzo di contrasto;*

*mantenere l'operatività del pronto soccorso anche durante il fine settimana e potenziare i servizi in modo da garantire risposte adeguate ed efficienti negli orari di maggior afflusso, durante i giorni feriali;*

*l'istituzione del primariato di ortopedia con l'attivazione dell'attività connessa;*

*la nomina del primariato di odontostomatologia per la copertura del posto vacante dal 1° gennaio 2010, salvaguardando così il reparto, da vari anni fiore all'occhiello per la PAT;*

*redigere uno studio specifico per l'attivazione di reparti e/o servizi specifici legati a ostetricia e ginecologia, alle cure palliative, alle malattie dell'anziano, alle patologie croniche, ai disturbi del comportamento alimentare".*

**Presidente:**

Prego Paccher.

**Consigliere Paccher Roberto:**

Ancora una volta sull'argomento ospedale, spero di non essere ripetitivo perché siamo già intervenuti parecchie volte. Io ho anche qualche dubbio sul fatto che un

ordine del giorno di questo genere possa essere associato una mozione. Va bene che l'argomento prevede che si possano presentare degli ordini del giorno, ma devono essere attinenti: qui si va a stravolgere completamente la mozione. La mozione dice: "Riapriamo il reparto maternità", l'abbiamo già discussa ed è già stata respinta, purtroppo con l'astensione anche di Paolo Costa che adesso la ripresenta.

Al di là di questo, comunque, un ordine del giorno che stravolge completamente la mozione e che va a parlare di un altro argomento, la ritengo incompatibile con lo stesso regolamento, perché qui si va a mettere carne al fuoco in assemblea su un argomento che non è lo stesso che viene trattato nella mozione.

Anche dal punto di vista etico trovo esecrabile il fatto che ad ogni mozione fatta da altri arrivi la maggioranza con il proprio ordine del giorno, per salvarsi in corner, come per dire: "Loro hanno presentato qualcosa, non sappiamo come comportarci, ci salviamo presentando anche noi qualcosa che dice tutto e il contrario di tutto o che non dice niente, ma perlomeno abbiamo un argomento su cui votare, perché se si dovesse votare la mozione probabilmente la maggioranza sarebbe in difficoltà per delle divisioni interne e sensibilità diverse".

Non vedo dove possa essere il problema se anche qualcuno della maggioranza su qualche argomento non fosse allineato. Non tutti hanno un unico cervello, anche la minoranza può andare in ordine sparso su qualche argomento e quindi può farlo la maggioranza.

Purtroppo noi voteremo contro quest'ordine al giorno per due motivi: il primo è che quest'ordine del giorno non è altro che l'elenco delle cose disattese nel protocollo d'intesa del 2006. Nel 2006 è stato fatto un protocollo d'intesa che diceva di chiudere il reparto maternità, a fronte di questi servizi, che sono gli stessi di oggi. Non mi sembra il caso rimanere qui a farci prendere ulteriormente in giro dalla Provincia, dall'Assessorato dalla salute, perché sappiamo benissimo che non ci darà queste cose. Non ce le hanno date quando hanno chiuso il reparto maternità, questo sarebbe come curare il cancro con l'aspirina. È come buttarsi in mezzo e fare qualcosa tanto per mettersi l'anima in pace.

Sappiamo benissimo che queste cose saranno disattese, perché così è stato in passato. L'unica cosa che hanno realizzato del protocollo d'intesa è stata la chiusura del reparto maternità, il resto è rimasto carta straccia.

Se vogliamo continuare a ragionare per la valle, dobbiamo valutare qual è la necessità della Valsugana, cioè avere qualcosa di chiaro, o quanto meno una richiesta. È lo stesso discorso della Valdastico, noi possiamo chiederlo, ma se poi la Provincia dice di no la nostra richiesta rimarrà inevasa. Qui la richiesta è di riaprire il reparto maternità.

Quell'elenco permetterebbe di fare un salto di qualità e fare un nuovo ospedale, per mettere tutti i servizi, ma sappiamo benissimo che è pura utopia. Quei servizi non verranno mai realizzati sul nostro territorio.

Un'altra cosa: quando parlavamo noi della chiusura di questi servizi ci veniva detto che era la solita Lega che crea allarmismo, adesso si parla di chirurgia 24 ore su 24, come dicevamo noi qualche tempo fa. Si parla della necessità di portare la Tac, quello che noi dicevamo a tempo debito, come di potenziare il pronto soccorso.

Se questi non fossero dei pericoli, per quale motivo bisognerebbe metterli all'ordine del giorno, per quale motivo ribadire la necessità di avere una chirurgia aperta anche per le emergenze e non solo per gli interventi programmati? Si sta parlando di banalità se sono cose che non vengono messe in discussione, sarebbe come dire che bisogna rifornire l'ospedale di garze, è implicito, non serve dirlo, va già in automatico. È evidente che se tutti questi punti vengono inseriti il timore che possano essere tolti c'è

ed è alto ed è condiviso dai colleghi della maggioranza.

Evidentemente allora forse sarebbe meglio in altre occasioni ragionare meno di impulso e in maniera preconcepita e valutare esattamente quali sono le necessità della valle. Tre mesi fa stavamo discutendo della chiusura del reparto di chirurgia e siamo stati irrisolti dal Presidente, che diceva che noi facciamo i gazebo mentre loro risolvono i problemi. Stasera c'è un ordine del giorno che dice le stesse cose che dicevamo tempo fa.

Mi permetta una battuta, rispetto a quest'ordine del giorno mi sembra che la montagna abbia partorito un topolino, ma l'ha partorito a Trento, in piazza Dante, al Santa Chiara, perché il reparto maternità ormai è da quelle parti.

**Presidente:**

Prego Costa.

**Consigliere Costa Paolo:**

Innanzitutto chiarisco all'assemblea e a Roberto Pacher che la sera in cui mi astenni – non votai contro la sua mozione – lo feci per una precisa ragione: la maggioranza propose un ordine del giorno, a cui io ero favorevole. Ho atteso molti mesi, fino a che mi sono stancato e ho fatto un'interrogazione a giugno, preparata ad aprile.

È stata un'interrogazione che diceva quello che viene detto dall'ordine del giorno della maggioranza adesso, uguale. Non so se è il caso che la legga, ma al primo punto c'è il discorso nel punto nascita; al secondo il fatto che ci sono 400 persone partorienti all'anno che hanno bisogno di essere assistite, con aggravio di tempo e di energie per essere seguite anche dai parenti; al terzo punto poi c'è il discorso sulla chirurgia ortopedica, con il day surgery e la chirurgia programmata; al quarto punto c'è il pericolo che la chirurgia si riduca a quella ambulatoriale, invece che a quella programmata; al quinto il discorso della nomina del dirigente del reparto di odontostomatologia; al sesto c'è il discorso della risonanza magnetica; al settimo quello della Tac; all'ottavo il discorso della chirurgia ortopedica e poi se risulta, in base al lavoro svolto, una carenza di personale al pronto soccorso.

Meglio tardi che mai! Questo non vuol dire che il nostro gruppo intenda lavorare contro questa mozione ma, come dicevo anche nel caso di prima, qualche merito lo desideriamo. Il discorso dunque lo si fa con un ordine del giorno assembleare.

Ovviamente, siccome la maggior parte dei componenti della Lista civica fa parte del direttivo del Comitato per la difesa e la riapertura del punto nascita – notate le due cose – noi non possiamo essere contrari a tutto ciò che consolida la funzione dell'ospedale, ma abbiamo anche difficoltà a non andare a trattativa per chiedere che la parola "punto nascita" venga inserita nel documento assembleare.

In quale modo? Con una certa gradualità. Questa è la nostra proposta. È nella gradualità che potremo verificare se si potrà arrivare, con i piedi per terra, a chiedere quello che è sempre stato nelle nostre attese.

In pratica nel documento che presenta la maggioranza si parla di uno studio preliminare per la costituzione di un reparto legato a ostetricia e ginecologia. Se vogliamo l'obiettivo completo, compreso il punto nascita, serve un discorso di gradualità: intanto cominciano ad assistere le donne pre e post partum, ma se tutto va bene il discorso potrebbe arrivare anche al punto nascita. C'è però una differenza: scriverlo o non scriverlo è una questione di politica. Non so se tutti lo capiscono, spero di sì: tra scriverlo e non scriverlo c'è un discorso politico notevole.

L'attività pre e post partum è qualcosa che hanno inserito nel protocollo d'intesa,

quindi non chiediamo nulla di nuovo, siamo ancora ubbidienti all'azienda. Ma la politica non deve esser obbediente all'azienda, bisogna discutere con forza e unanimemente con chi comanda all'azienda. È un obiettivo politico quello di ritornare a com'era prima, nel modo opportuno, perché dopotutto abbiamo subito un torto.

Se l'APS, invece che lavorare per soffocare il punto nascita, avesse mandato dei medici specialisti, l'avesse rinnovato e messo in sicurezza, credete che le donne non sarebbero andate lì a partorire? Avevano ragione a non andare, perché lo si voleva chiudere.

La politica di accentramento ospedaliero della Provincia di Trento è vecchia, data al 2000, se non prima. Le battaglie bisogna volerle fare. Il comitato che presiedo, per la difesa dell'ospedale di Borgo, ha fatto una grossissima battaglia contro l'accentramento sanitario a Trento. Non è stato l'unico, perché poi si sono svegliati anche altri Comprensori, a fare una battaglia contro l'accentramento: l'Alto Garda, l'Assessore alla sanità del Comprensorio di Rovereto eccetera, fino al punto in cui è arrivato il Presidente Dellai a dire che non si toccano più gli ospedali di zona, si mantengono.

Bella cosa. Per concludere io vi invito a credere un po' di più, potranno farvi un sorriso di scherno ma non importa. Quando si è compatti, prima ti sorridono e poi stiamo a vedere se sorridono anche la seconda o la terza volta in cui si va su a chiedere e a pretendere, perché loro comunque hanno bisogno di noi, a certe date e per certe scadenze. Si tratta di essere ubbidienti o disubbidienti.

Io non ho fatto carriera politica pur avendone la possibilità proprio perché non sono capace di andare oltre una certa flessione della schiena.

**Presidente:**

Prego Donati.

**Consigliere Donati Bruno:**

È abbastanza nuovo il sistema di questa sera di presentare un ordine del giorno immediatamente come maggioranza, dopo che le minoranze presentano la loro mozione. Ben venga, se va così presenteremo più mozioni di modo che voi presenterete più ordini del giorno, e fra un paio di anni probabilmente arriveremo a degli obiettivi comuni.

Potremmo anche pensare eventualmente di ritirare la mozione, ma le premesse di quell'ordine del giorno chiaramente dovrebbero essere modificate, perché in quel caso vale il discorso di prima: se riteniamo che tutto quello che è inserito all'ordine del giorno sia necessario per l'ospedale – e noi sicuramente lo riteniamo tale, ma riteniamo sia necessario anche molto di più, come spiegava Paolo Costa – siamo disponibili a farlo solo se diventa un ordine del giorno unanime dell'assemblea senza premesse politiche di partito, evidentemente, altrimenti non ci siamo. Credo sia lo stesso discorso che abbiamo fatto prima.

In maniera scherzosa posso dirvi di non avere paura di aprire il vocabolario, voi della maggioranza, ci sono parole che potete pronunciare anche voi: punto nascite, acciaieria, Valdstico, Piano urbanistico provinciale, sono parole che si possono dire tranquillamente in assemblea o anche scriverle. Scrivete tranquillamente del punto nascita, non è un peccato e nessuno vi mette in castigo se lo nominate.

**Presidente:**

Prego Minati.

**Consigliere Minati Davide:**

Nella riunione dei capigruppo, a inizio settimana, a Paolo Costa come capogruppo del Gruppo misto era stato proposto di scrivere "Tutti i capigruppo auspicano che l'intera assemblea voti a favore di quest'ordine del giorno", quindi se c'è la condivisione ben venga il fatto che non sia un ordine del giorno politico ma di tutta l'assemblea, senza problemi.

**Presidente:**

Prego Paolo Costa.

**Consigliere Costa Paolo:**

"Premesso che l'assemblea della Comunità Valsugana e Tesino, ritenendo l'ospedale di San Lorenzo di Borgo Valsugana punto di riferimento importante e fondamentale per la sanità del territorio" – quindi qui di diverso c'è il "premesse che", l'ho scritto in rosso e nero, il nero è quello che c'è nella vostra. "Considerate le interrogazioni e le mozioni presentate in questi mesi dalla Lista civica" – possiamo dire anche dalla Lega, se si associa, perché i meriti bisogna prenderseli, se poi volete umiliarci con i voti per carità, ma siamo in politica e dobbiamo riconoscerci. Non volete riconoscerci il merito di aver fatto delle mozioni e delle interrogazioni, sappiamo come siete fatti. Siamo seri, nei rapporti di stima.

"Considerato il contenuto relativo alla sanità del documento dei Sindaci dell'11 ottobre 2011" – quindi cito un documento dei Sindaci, se volete ignorarlo nella vostra mozione fatelo pure, "dove si dice che nell'ambito della sanità, oltreché potenziare e difendere l'ospedale c'è anche il discorso di rimettere in piedi un punto nascita". Quindi io stimo anche i Sindaci, non faccio un discorso solo per me.

"Tenuto conto dell'incontro promosso dai gruppi di maggioranza in data 19.05.2011 con il Dirigente Flor dell'Azienda sanitaria, che ha illustrato la nuova riforma della sanità e specificamente i progetti di potenziamento dei servizi a seguito dei lavori di ristrutturazione dell'ospedale di San Lorenzo..." – propongo anche di riconoscere quello che ha fatto la maggioranza, con questo incontro. "Intendono impegnare il Presidente e la Giunta a intervenire con urgenza nei confronti dell'Assessore provinciale competente per attuare i seguenti punti fondamentali per il potenziamento del presidio ospedaliero San Lorenzo di Borgo Valsugana:

il primo è uguale a quello che avete scritto voi; il secondo è uguale a quello che avete proposto; il terzo è uguale, mantenere l'operatività del pronto soccorso, perché non possiamo smentirci rispetto all'interrogazione che abbiamo fatto a giugno; istituzione del primariato di ortopedia, cosa che avevamo chiesto anche allora; la nomina del primariato di odontostomatologia; il vostro sesto punto per me viene dissociato, nel senso che "redigere uno studio specifico per l'attivazione dei servizi legati alle cure palliative, alle malattie dell'anziano, alle patologie croniche e ai disturbi del comportamento alimentare", cosa prevista in quel documento. L'altro punto riguarda il reparto di ostetricia e ginecologia, che ho dissociato per essere più chiari, con la speranza di avere anche un po' di comprensione, "redigere uno studio specifico per l'attivazione graduale dell'unità operativa di ostetricia e ginecologia, completo dei suoi servizi", che vuol dire assistenza alla donna durante la gravidanza, il parto eccetera "e corrispondente all'esigenza dell'intera Valsugana" – cioè dell'Alta, della Bassa e delle zone limitrofe, "per individuare nel progetto di ristrutturazione del San Lorenzo ?? necessaria all'unità operativa di ostetricia e ginecologia". È parte della mozione di oggi.

Io ho cercato di dare merito a tutti quelli che sono stati nel gioco sull'ospedale, spero che venga riconosciuto anche qualcosa di nostro.

**Presidente:**

Prego Minati.

**Consigliere Minati Davide:**

La mia interpretazione, Costa, è sinceramente positiva su tutto quello che ha detto, dal punto 1 al punto 6, anche per l'ultimo punto, così diviso. La mia posizione è di condivisione. L'unica cosa è che se modificiamo il "premesso che", interrogazioni e mozioni, c'è anche un programma politico della maggioranza, con cui il Presidente è stato votato. Se andiamo a identificare le interrogazioni e le emozioni e le lettere dei Sindaci, dobbiamo anche a nominare il programma politico. Altrimenti lo lasciamo apolitico, lasciamo perdere queste paternità e le volontà espresse dalla Presidenza e votiamo l'ordine del giorno modificato, come fatto da tutta l'assemblea, con i punti modificati da lei, che per me vanno bene.

**Presidente:**

Quello che dice Minati è che togliamo la premessa, non ci sono meriti nostri né vostri. C'è solo l'assemblea. Prego Paccher.

**Consigliere Paccher Roberto:**

Il Presidente mi ha anticipato. Mi ero appisolato, poi ho sentito l'intervento di Minati e ho pensato di essere svegliato all'asilo, come i bambini: non mettete la Lega, per carità, non chiediamo il protagonismo che la Lega stia nella mozione, andiamo al nocciolo o rimaniamo qui a giocare con i soldatini?

Allora bisogna mettere anche il Patt, ma siamo seri! Arriviamo a quello che serve oppure vogliamo perdere tempo con queste bambinate? Mettete l'assemblea ed è chiuso il discorso, l'importante è il risultato.

*Voci fuori microfono*

**Presidente:**

Stiamo dicendo tutti la stessa cosa. Prego Zuppel.

**Consigliere Zuppel Giorgio:**

È stato uno sforzo enorme da parte di tutti, quello per arrivare a trovare un obiettivo comune – e va bene – ma secondo me il male qui è nel nocciolo. Queste mozioni, che sono frutto di riflessioni, con la contrapposizione degli ordini del giorno, hanno il sapore di un non governo. Vorrei chiederle quanti conchiusi di Giunta ha fatto su queste problematiche la Giunta.

**Presidente:**

Almeno tre.

**Consigliere Zuppel Giorgio :**

Allora è su quelle che discutiamo, non sugli ordini del giorno. Gli ordini del giorno li presentiamo noi, può anche presentarli la maggioranza, ma presentarli in contraddizione diventa asfittico e difficoltoso.

**Presidente:**

Sì, soprattutto quando è già stato condiviso con la minoranza... Zuppel, tu non

c'eri, ma un'osservazione che faccio è che comunque quel giorno in cui si era astenuto Paolo Costa avevamo condiviso tutti la necessità di predisporre un unico ordine del giorno che la maggioranza avrebbe presentato.

**Consigliere Zuppel:**

Ho capito perfettamente.

**Presidente:**

È il gioco delle parti, di solito le minoranze fanno le mozioni e la maggioranza fa gli ordini del giorno, ma è un discorso solo tecnico.

**Consigliere Zuppel Giorgio:**

Questo non è un confronto costruttivo, ha un sapore molto scarno, basso infimo. Fateci sapere questi conchiusi, comunicateceli, di modo tale che vediamo che state guardando la foresta. Loro stanno guardando gli alberi mentre noi vogliamo che voi guardiate la foresta.

**Presidente:**

Come Presidente propongo di togliere le premesse e dire che è semplicemente un ordine del giorno condiviso da tutta l'assemblea.

*“Premesso che l'assemblea della Comunità Valsugana e Tesino ritiene l'ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana punto di riferimento importante e fondamentale per la sanità del territorio; intendono impegnare il Presidente e la Giunta a intervenire con urgenza nei confronti dell'Assessore provinciale competente per attuare i seguenti punti fondamentali per il potenziamento del presidio ospedaliero San Lorenzo di Borgo Valsugana”.*

**Presidente:**

*“Punto di riferimento importante e fondamentale per la sanità del territorio”.*  
*“L'assemblea impegna il Presidente e la Giunta a intervenire con urgenza nei confronti dell'Assessore provinciale competente per attuare i seguenti punti fondamentali per il potenziamento del presidio ospedaliero San Lorenzo di Borgo Valsugana”,* potenziamento e specializzazione, dotazione delle attrezzature strumentali, quindi di fatto quello che avete proposto.

Propongo la votazione.

Favorevoli

Contrari

Astenuti

Unanimità.

Passiamo al punto numero 9 all'ordine del giorno: *“Mozione del 29.07.2011 assunta al protocollo dell'ente l'01.08.2011, riguardante la modifica dell'articolo 14 del Regolamento per il funzionamento dell'assemblea della Comunità, relativo ai gruppi assembleari. Presentata dai Consiglieri Paccher Roberto, Baldi Lucia, Giancesini Mauro, Rigo Lorenzo, Trentin Lorenzo, Donati Bruno, Costa Paolo e Segnana Stefania”.* Chiedo di darne lettura.

**Consigliere Paccher Roberto:**

Dopo gli argomenti ben più importanti discutiamo di questo, ma secondo noi era opportuno mettere una volta per tutte la parola fine a questo argomento. Francamente trovo non del tutto casuale il fatto che oggi mi sia stato annunciato che è stata convocata la commissione il 13 ottobre, che deve elaborare una proposta. Chissà per quale motivo solo in concomitanza con le assemblee la Giunta si attiva, sarà una coincidenza.

La commissione non si ritrova da aprile o maggio e non ditemi che è colpa mia perché sono andato cinque giorni in crociera, non era di cinque mesi.

Se ne è parlato a più riprese, ne ha parlato il Presidente il giorno del suo insediamento, anche se non è questione di vita di morte, ma permettetemi questo: il 13 io non parteciperò. Questa sera si può decidere, se non si decide toglietemi dal gruppo di lavoro perché è inutile rimanere qui a prendersi in giro. Facciamo una commissione per prendere tempo su una questione che a chiacchiere era condivisa? Se non è condivisa, accantoniamola. Tanto non è una questione di vita e di morte, poter costituire un gruppo oppure no, era una forma di sensibilità che il Presidente aveva avuto dicendo che le liste che si erano presentate potevano costituirsi in gruppo. Probabilmente ne avrebbe guadagnato la vita assembleare in quanto la Conferenza dei capigruppo a volte può essere il posto in cui si chiariscono determinate cose senza dover passare dall'assemblea.

Probabilmente alcune interrogazioni con una Conferenza dei capigruppo attiva avrebbero potuto essere già superate. Prego Presidente.

**Presidente:**

Faccio un commento a caldo. Quando è stata ora di così discutere della composizione delle Commissioni non c'era capogruppo che tenesse: eravate tutti presenti. Questa è una piccola stiletta.

**Consigliere Paccher Roberto:**

Cosa vuol dire? L'ha capita solo lei, Presidente.

**Consigliere Paccher:**

Io ero uno dei pochi che ha chiesto di non far parte di commissioni all'interno dell'assemblea, anzi, ho già premesso che non verrà neanche il 13, quindi non è sicuramente questo il problema. Il nocciolo della questione è un altro, non quello di essere stati presenti oppure no alle commissioni, durante le quali abbiamo assistito a un'occupazione anche fisica da parte della maggioranza, con il pallottoliere e la calcolatrice, se vogliamo dirla tutta. Noi sappiamo fare i conti anche senza calcolatrice, almeno questo.

**Presidente:**

Durante quelle fasi hai dato il meglio della tua esperienza politica.

**Consigliere Paccher Roberto:**

*"Premesso che fin dalla prima seduta della legislatura il Presidente della Comunità ha informato l'assemblea della propria volontà di modificare il Regolamento assembleare per permettere alle liste che non hanno raggiunto il numero minimo di cinque Consiglieri di costituirsi in gruppi autonomi, sistematicamente anche nelle sedute successive il Presidente ha sempre ribadito l'intenzione di modificare il*

*regolamento;*

*a tale scopo è stata anche nominata un'apposita commissione che però non viene convocata da più di due mesi – all'epoca, adesso i mesi sono cinque;*

*considerato che altre Comunità di Valle hanno modificato, già dopo la prima assemblea, il proprio regolamento riducendo a due il numero minimo dei Consiglieri per formare un gruppo, in Commissione su questo argomento è stato trovato un accordo all'unanimità per la modifica dell'articolo 14 e permettere alle liste che si sono presentate alle elezioni di costituirsi in gruppo;*

*ritenuto che sono trascorsi ormai 10 mesi dalle elezioni – ormai sono 12 – e non si comprende per quale motivo, al di là dei proclami, tale atto non venga formalmente assunto, oltre al Presidente anche tutti i capigruppo di maggioranza hanno sempre affermato di voler modificare l'articolo 14 per permettere ai gruppi delle liste presenti alle elezioni;*

*la Conferenza dei capigruppo rappresenta un momento di confronto e di coinvolgimento di tutte le forze politiche;*

*tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri presentano la seguente mozione per impegnare il Presidente e la Giunta a voler prendere atto della volontà dell'assemblea di modificare l'articolo 14 e, di conseguenza, con effetto immediato, autorizzare la costituzione di gruppi autonomi alle liste che si sono presentate alle elezioni del 26 ottobre 2010, anche se hanno avuti eletti meno di cinque Consiglieri previsti attualmente dall'articolo 14 del Regolamento”.*

Sottoscrivono i rappresentanti di tutte le minoranze, quindi non solamente la Lega Nord, tutte le minoranze perché questa è una cosa condivisa. Come ripeto, non creiamone un caso eccessivo, ma era giusto portare all'attenzione questo argomento. Io formalmente rassegnò le dimissioni da rappresentante della Commissione, perché era nata con questo scopo e oggi come oggi possiamo decidere di sì o di no, ma non ha più senso trovarci per poi elaborare delle proposte che dovevano essere immediate e che a distanza di quasi un anno non sono ancora state portate all'assemblea e probabilmente non succederà. Se succederà le valuteremo all'interno dell'assemblea.

È una cosa di marginale importanza, mi rendo conto, con tutti i problemi che ha la Valsugana, ma se la maggioranza vuole adempiere a quanto ha promesso, bene. Non venitemi a dire che la commissione svolge il suo lavoro, perché ne avrebbe avuto ampiamente tempo. Era stato garantito sistematicamente che nella assemblea “successiva” sarebbe stato approvato. Abbiamo fatto cinque assemblee e cinque volte è stato promesso che la volta successiva sarebbe stata sicuramente approvata. Il Presidente ha detto che la sua parola è la sua parola.

Io non lo valuto su questo, ho stima del Presidente a prescindere dal fatto che approvi o non approvi la modifica del Regolamento, ma adesso mettiamo la parola fine a questo argomento. Anche se la Commissione farà il suo lavoro, senza di me perché non farò più parte di questa commissione, dato che ha esaurito il tempo mentre al compito non ha adempiuto, visto che non si è mai trovata.

Se gli altri rappresentanti di minoranza vorranno partecipare ai lavori, lo facciano, io ritengo che, essendo nata per la modifica dell'articolo 14, la legislatura dura quattro anni, ne è passato già uno e se slittiamo al prossimo siamo già al 2012 e lo ritengo ridicolo. La proposta è di votarlo, la maggioranza si è già espressa, se vuole rimangiarsi i propri propositi, prendiamo atto questa sera che non è affidabile in merito a quello che dice. Grazie.

**Presidente:**

Prego Donati.

**Consigliere Donati Bruno:**

Mi associo in parte a quello che diceva, perché effettivamente la Commissione ha già lavorato e proposte ce n'erano. L'articolo 14 era già riformulato, per cui se c'è la volontà politica di modificare questa sera l'articolo 14 credo che sarebbe un passaggio di ragionamento serio e di confronto.

La Commissione aveva anche parlato di modifiche di tanti altri articoli e credo che ormai, passati questi cinque o sei mesi, si dovrebbe tornare indietro per vedere di ragionarci di nuovo sopra. Credo sia fondamentale, per il dialogo e perché la Conferenza dei capigruppo sia effettivamente una conferenza e non un monologo, che tutte le liste presentate alle elezioni possano essere rappresentate come era stato riformulato l'articolo 14. Credo che potesse andar bene per la Commissione, visto che era unanime. Sono anch'io convinto di questo passaggio. Se volete approvarlo questa sera, come dichiarato e promesso, se le parole e gli impegni valgono per tutti, fatelo, perché è la cosa giusta e corretta, altrimenti è inutile richiamare nuovamente la Commissione. Sostanzialmente anch'io mi ritiro e do le dimissioni dalla Commissione.

**Presidente:**

Prego Paola Furlan.

**Consigliere Furlan Paolina:**

Comincio ad avere delle crisi di identità, perché continuo a trovarmi d'accordo con Roberto Paccher sul fatto che sicuramente non è la cosa prioritaria di questa assemblea. Al di là di questo, l'assemblea ha nominato la Commissione dandole il compito di elaborare il Regolamento, che non si basa solo sull'articolo 14, ma anche su altri e lo sapete benissimo.

Credo che una modifica al Regolamento non sia opportuno venga fatta tramite approvazione o rigetto del contenuto di una mozione; lo vedrei veramente molto riduttivo. Non mi sembra corretto anche nei confronti degli altri componenti della Commissione Regolamento, trovarsi adesso a dire che votiamo a favore o contrari e poi non portiamo più l'articolo 14.

A prescindere da colpe o non colpe, il Presidente ha convocato la Commissione Regolamento per la prossima settimana e io, personalmente, come penso anche altri, responsabilmente andremo avanti con il lavoro. Mi dispiace che qualche componente ritenga di non essere presente, in ogni caso annuncio fin da subito, alla luce di queste premesse, l'astensione da parte dei gruppi di maggioranza, per una questione di rispetto nei confronti del lavoro che abbiamo fatto finora e perché non credo possa essere tutto basato sull'articolo 14 del Regolamento. Altrimenti, scusate, ma qui cominciano veramente a parlarci addosso, sulla politica che vale e non vale, i gruppi che ci sono o non ci sono, ma credo che ci siano cose più importanti e profonde da discutere. Grazie.

**Presidente:**

Propongo di passare all'approvazione della mozione.

Favorevoli	n. 9 ( Baldi Lucia, Rigo Lorenzo, Zuppel Giorgio, Ganesini Mauro, Donati Bruno, Trentin Lorenzo, Segnana Stefania, Moser Giorgio, Paccher Roberto)
Contrari	n. 36
Astenuti	n. 0

A questo punto passiamo al punto 11: "Presenza d'atto del verbale della seduta

dell'assemblea della Comunità del 07.06.2011".

Dichiaro aperta la discussione, se ci sono delle osservazioni. Passiamo al voto: *“deliberiamo di prendere atto dell'assenza di errori o incongruenze sul voto espresso e sugli interventi, per come riportati nella verbale della seduta del 07.06.2011”*.

Favorevoli

Contrari

Astenuti

Unanimità.

Punto numero 12: *"Terza variazione al bilancio di previsione 2011 nella Comunità della Valsugana e Tesino"*.

Illustro brevemente il punto: di fatto questa sera si propone una variazione al bilancio che consiste in una modifica di una voce relativa all'edilizia abitativa, in particolare abbiamo avuto l'assegnazione, da parte della Provincia Autonoma di Trento, di € 4.638.000, a copertura della richiesta fatta da parte nostra e di tutte le Comunità, per dar modo di completare il finanziamento di tutte le domande presenti in Comunità.

Abbiamo una rettifica di € 1.500 rispetto ai finanziamenti per il progetto di Green governance; abbiamo una variazione di bilancio a seguito dell'assegnazione da parte della Provincia Autonoma di Trento di € 124.563 per l'attività di pianificazione e programmazione urbanistica; abbiamo poi una variazione, a seguito dalle assegnazioni provinciali, per interventi di investimento del servizio socio-assistenziale, per € 43.704; una rettifica degli stanziamenti per il servizio di corpo di Polizia locale, a seguito della ridefinizione del budget 2011, con una differenza di € 1.028; abbiamo poi ancora una variazione a seguito di assegnazioni da parte dei Comuni per acquisto automezzo e autovelox dei Vigili urbani, di € 37.000; poi abbiamo una variazione di € 128.000 dovuta a rimborso, da parte dell'Inpdap del TFR di alcuni dipendenti che nello scorso anno sono stati collocati a riposo.

Quindi abbiamo una variazione complessiva di € 4.666.000 e dunque un bilancio di previsione per il 2011 con un nuovo totale a pareggio di € 47.144.953,92.

Apro la discussione. Se nessuno vuole intervenire dichiaro aperta la votazione per l'approvazione della variazione di bilancio.

### **Consigliere ??:**

C'è un punto che vorrei capire un po' meglio: c'è una cifra in cui si parlava di € 163.000, se non sbaglio, vorrei capire un po' meglio di cosa si tratta. Non è specificato.

### **Presidente:**

Forse intendeva i 124.563 euro per l'attivazione delle competenze. La Provincia di Trento ha fatto una prima ripartizione dei 17 milioni di euro che spettano alle Comunità, con un anticipo di questi fondi per una cifra pari a € 124.563, soldi necessari per l'attivazione delle prime competenze in materia di urbanistica, quindi per l'attivazione della realizzazione della stesura del Piano di Comunità e per la realizzazione del documento del Piano di sviluppo, oltre all'attivazione delle competenze della nuova Commissione di Comunità, insomma la vecchia tutela del paesaggio.

Questi sono i primi fondi che possiamo utilizzare per dare veramente l'attivazione alle nuove competenze in campo urbanistico.

**Consigliere ??:**

Un altro dubbio verteva su un'altra variazione, quella di € 133.000 per incarichi professionali esterni. Vorrei capire cosa significano e se su questo c'è anche il parere del Revisore. Vorrei capire che incarichi sono, se sono già programmati o se sono cifre messe così e cosa sta a indicare questa cifra. Mi sembra consistente per essere un incarico esterno.

Parlo dell'intervento 6, a pagina 5.

**Presidente:**

La dizione degli incarichi professionali esterni è fuorviante, nel senso che si tratta di spostamento su investimento provenienti canoni concessione aggiuntivi.

**Consigliere ??:**

È tutta un'altra cosa.

**Presidente:**

Praticamente quella variazione proviene da quello. Sui capitoli 1374 e 1376, abbiamo 68.759 e 68.759, che fanno 133.322. In pratica è stata approvata pochi giorni fa una nuova suddivisione dei canoni del BIM.

**Consigliere ??:**

Allora gli incarichi ai professionisti non c'entrano niente? È sbagliata la dicitura, è da correggere?

**Presidente:**

Sì, è fuorviante. È errato, dobbiamo correggerlo, nel senso che non sono incarichi professionali esterni.

**Consigliere ??:**

Allora è il caso di correggerlo, spero sospenderlo e riportarlo. Quantomeno va cambiata la dicitura, perché se non sappiamo cos'è, non sono gli incarichi ma sono cose diverse...

**Presidente:**

Riportiamo semplicemente la dicitura che ho io nel mio prospetto, in cui si dice...

**Consigliere ??:**

No, così non va bene.

**Presidente:**

Sì, lo correggiamo e lo votiamo. Abbiamo una maggioranza.

**Consigliere ??:**

So che avete la maggioranza, ma se volete fare brutta figura in questo modo, fatelo pure.

**Consigliere ??:**

C'è una proposta di bilancio che deve essere approvata, che è un atto formale. Se c'è un errore deve essere ritirata e portata alla prossima assemblea. Non possiamo lavorare col bianchetto. Da dove arriverebbero questi 68.000?

**Presidente:**

Sono due annualità di sovracanonici.

**Consigliere ??:**

Dove li troviamo? Dove sono?

**Presidente:**

Sul bilancio, ai capitoli 1374 e 1376. Io ho il prospetto dettagliato del bilancio.

**Consigliere ??:**

Cosa sono questi importi? Quali sono le cifre?

**Presidente:**

Le cifre sono: sul capitolo 1374, un importo di 68.769,06 e poi nel capitolo 1376, per 68.759,06.

**Consigliere ??:**

Fa 137.000. Qui sono 133.000.

**Presidente:**

No, il totale fra 124.563.

**Consigliere ??:**

Non credo che il cellulare dia dei numeri sbagliati, oppure mi ha dettato dei numeri sbagliati.  $68.759+68.759$  non fa 133.000 euro, fa 137.518. Se dobbiamo preparare un bilancio non si possono giocare i numeri al lotto, anche perché io mi baso sugli atti e quindi non possiamo modificare le entrate dicendo che è un altro che gli somiglia.

A questo punto, vista la manifesta incapacità della Giunta di dare spiegazioni, chiediamo che venga sospeso il punto all'ordine del giorno. Forse è la volta buona che si convoca un'altra assemblea, in questo modo.

**Presidente:**

Va bene, sospendiamo.

Passiamo al punto 13: "*Esercizio temporaneo in forma associata della funzione di Segreteria comunale. Approvazione schema generale di convenzione*".

Su richiesta dei Comuni, uno dei primi servizi che vengono attivati è quello della messa a disposizione di un Vice Segretario a servizio dei Comuni per coprire ferie, vacanze ed eventuali altre necessità.

Penso che abbiate letto quello che viene proposto e quindi dichiaro aperta la discussione. Prego.

**Consigliere Paccher Roberto:**

Scusate, ma mi fa un po' ridere. Su richiesta dei Comuni stiamo approvando una convenzione con la quale andiamo a dare il nostro Vice Segretario, che non abbiamo, in prestito ai Comuni se ne hanno bisogno per ferie e scavalchi. Siamo qui da un anno e

abbiamo macinato Segretari a ritmi forsennati. Io non ho mai fatto un'assemblea con lo stesso Segretario. Il Segretario attuale è precario e vacante, perché probabilmente non vede l'ora di tornare nel suo Tesino e dunque mi sembra veramente fuori luogo.

Sicuramente è auspicabile che ci sia, nel contesto generale, un esubero dei nostri Segretari, che può coprire nei Comuni, senza caricare costi ai Comuni per le sostituzioni, ma francamente come facciamo a garantire ai Comuni di poter dare il Vice Segretario che non abbiamo, quando non abbiamo neanche il Segretario?

Anticipo la risposta che darà il Presidente: questo allora ci permette di nominare il Vice Segretario. Ma non abbiamo neanche segretario, come facciamo a nominare il vice? Prima nomineremo un Segretario! Al di là dell'ironia, colgo l'occasione per dire che il nostro Statuto ce lo permette, considerato che si sta parlando di un ente che ha poca competenza. Purtroppo la variazione di bilancio che non abbiamo approvato, volevo evidenziarlo, non è colpa della Giunta ma metteva 47 milioni di euro di importo totale gestito dalla Comunità e, purtroppo, pochissimo, meno di € 200.000 per quanto riguarda le nuove competenze, quindi è evidente che siamo ancora in una situazione ingessata con la Comunità di Valle, che ha le mani legate, perché gli altri sono trasferimenti vincolati e non ci danno autonomia gestionale. È chiaramente una fase transitoria, che nei prossimi anni andrà superata.

Chiedo che il Presidente si attivi, prima di nominare un Vice Segretario e garantirlo a Comuni esterni, visto che siamo noi che dobbiamo elemosinare da parte degli altri Comuni che ci prestino il loro Segretario e purtroppo durano anche poco, al fine di nominare un Segretario proprio, visto che il nostro Statuto lo prevede. Fino a un anno fa c'era il dottor Longo, che è rimasto per vent'anni a fare le funzioni del Segretario generale.

Anche in previsioni future, va bene il Vice Segretario, ma prima nominiamo il Segretario. Questa convenzione non ha efficacia, chi mandiamo come Vice Segretario, visto che non abbiamo il Segretario?

**Presidente:**

Riguarda solo il Vice Segretario, che viene messo a disposizione per sostituire, su richiesta dei Comuni, il Segretario quando va in ferie o in malattia, perlomeno per questa convenzione.

**Consigliere Paccher Roberto:**

Almeno per rispetto del futuro Segretario, se un giorno ne avremo uno, senza togliere nulla al Segretario che è vicino a lei questa sera, che mi sembra peraltro molto preparato, almeno facciamola quando già avremo un Segretario, che la possa anche verificare e consultare, per sapere come può orientarsi in base al tempo che avrà a disposizione il Vice Segretario. Bisognerebbe almeno avere le persone effettivamente disponibili e sapere quanto tempo hanno a disposizione e come possono farlo, senza vincolarli prima ancora di averli.

Credo che sia il minimo, anche per rispetto delle future persone che verranno qui a lavorare.

**Consigliere ??:**

Non si possono costituire protocolli su persone specifiche. Questo è poco, ma sicuro.

**Presidente:**

Prego Baldi.

**Consigliere Baldi:**

Non ho capito una cosa: il Vice Segretario serve solo a sostituire eventuali Segretari assenti per ferie o per altri motivi?

**Presidente:**

No, quel Vice Segretario noi potremmo utilizzarlo nella Comunità per altri servizi a supporto dei Comuni, per esempio per la realizzazione di appalti pubblici eccetera. Nel momento in cui c'è la necessità i Comuni possono richiedercelo e noi possiamo darlo come supporto per coprire, come ho detto prima, ferie, malattie o assenze del Segretario, in modo da dare un servizio continuativo ai Comuni che ce lo chiedono.

**Consigliere Baldi:**

Quindi poi la Comunità di Valle avrebbe un Segretario e un Vice Segretario.

**Presidente:**

Esatto. Niente di più e niente di meno: il Comune di Borgo ce l'ha già.

**Consigliere ??:**

Vorrei chiedere in che posizione è il governo della Comunità in relazione al Segretario, se c'è una delibera, c'è un concorso, se c'è una sospensione di quello che c'era.

**Presidente:**

Conoscete tutti i problemi che abbiamo avuto sulla Segreteria. Adesso la situazione è questa: noi avevamo individuato e condiviso la posizione della Segretaria Biscaro, che ha avuto dei problemi. Abbiamo dovuto fare una sostituzione veloce, attraverso la graduatoria, e adesso abbiamo individuato una posizione più stabile nel Segretario.

Non possiamo per il momento farla definitiva perché potremo farlo solo attraverso la firma di convenzioni con altri Comuni. Stiamo valutando e concordando con gli altri Comuni le opportunità e come fare.

**Consigliere ??:**

Ho capito la posizione, ma indipendentemente da questo, se la Comunità avrà, come spero, sempre più competenze, ci sarà sempre più bisogno di questa persona. Io sarei d'accordo che lo faccia ma non per la sostituzione dei Comuni, bensì per far funzionare la Comunità. Poi, se c'è eccedenza di disponibilità, allora sì, ma per farla funzionare in primo luogo. Noi vorremmo che il Segretario fosse definitivo e che ci sia anche un Vice Segretario.

**Consigliere Paccher Roberto:**

Se non ho capito male, avremo un Segretario in consorzio con un Comune? Non possiamo avere, come Comunità, un Segretario solo per la Comunità, è così?

**Presidente:**

Uno dei progetti che c'è, è quello di fare una Segreteria generale con alcuni Comuni.

**Consigliere Paccher Roberto:**

Ma questo pericolo va in quel senso o non c'entra niente?

**Presidente:**

Questo non c'entra nulla.

**Consigliere Paccher Roberto:**

Allora come facciamo a fare un protocollo, per dare un servizio di Segretario ad altri Comuni, se non sappiamo ancora come sarà il servizio del Segretario futuro della Comunità, se è solo della Comunità o di più Comuni?

**Presidente:**

Stiamo parlando di due cose diametralmente opposte, o comunque disgiunte.

**Consigliere Paccher Roberto;**

È la medesima figura.

**Presidente:**

Non è la medesima figura, un conto è il Segretario generale, che ha dei compiti ben specifici, istituzionali, legati alla vita istituzionale e quindi la gestione della Giunta o dell'assemblea; un'altra cosa è il Vice Segretario, che è una figura di supporto, eventualmente, a questa figura principale. Questa, in particolare, è di supporto ai Comuni.

**Consigliere Paccher Roberto:**

Il protocollo però parla di Segretario e di Vice Segretario, quindi entrambi. Vediamo se sarà possibile farlo anche in base all'accordo futuro che ci sarà con i Comuni, per capire se il Segretario avrà la disponibilità e il tempo per poterlo fare. In questo senso, Ganarin, dicevo di capire quale figura ci sarà, non nella persona specifica.

**Assessore Ganarin Carlo:**

Forse il Presidente dovrà spiegare quale dovrebbe essere il risultato finale di tutta questa teoria del protocollo e delle convenzioni eccetera. Il risultato finale dovrebbe essere di questo tipo: il Segretario della Comunità è un dirigente che coordinerà, in questo caso c'è un Vice Segretario, ma anche altri Segretari, di modo che ruotino sui Comuni della Comunità.

In poche parole, viene posta sul tappeto la questione della Segreteria unica, per quel che riguarda i Comuni e la Comunità. Il Segretario, in questo caso il dottor Ferenzena, rivestirebbe la carica di dirigente in seno alla Comunità, il Vice Segretario e tutti gli altri Segretari dovrebbero ruotare su tutti i Comuni, per coprire assenze, malattie, ferie eccetera, di modo che, comunque sia, un Comune sia garantito da una persona messa a disposizione della Comunità e/o in convenzione con gli altri Comuni.

Questo sarebbe il disegno finale, che viene raggiunto attraverso questo tipo di protocollo o convenzione, per adesso solo con il Vice Segretario, ma poi bisognerà mettere mano alla figura del Segretario credo. Essendo un consorzio di seconda la comunità, perché la Comunità ha 27.000 abitanti, chiaramente bisognerà procedere per concorso. È anche questa la grossa difficoltà nel trovare una figura di Segretario stabile della quale parlavi prima.

Il dottor Ferenza è qui se non sbaglio fino alla fine di novembre e poi bisognerà

rinnovargli il contratto oppure trovare qualcun altro, se sarà disponibile, perché lui è il Segretario di Castel Tesino. Prima c'era la Biascaro che è Segretaria del Comune di Grigno e ha avuto i suoi problemi, prima ancora c'era Amadori che è stato comandato dalla Provincia perché è dipendente della Provincia ma è Segretario dell'Unione del Primiero. Insomma, per porre fine a questo balletto di Segretari – e io sono convinto assertore del fatto che la figura del Segretario sia centrale nella gestione di una Comunità come la nostra – chiaramente bisognerà procedere per concorso per quanto riguarda il Segretario e per protocolli di convenzione con gli altri Comuni per quanto riguarda i Vice Segretari e gli altri Segretari che votano.

**Consigliere Donati Bruno:**

Allora credo che non ci sia alcuna urgenza nel portare avanti questo protocollo, visto che non abbiamo il Segretario.

**Assessore Ganarin Carlo:**

Non è questione di urgenza, ma se non cominciamo il prossimo novembre saremo ancora qui.

**Consigliere ?:**

Stabilizziamo un Segretario, vediamo che incarichi e che impegni dovrà avere, non chi ma quanti Comuni avrà, oltre alla Comunità.

**Ass. Ganarin Carlo:**

Per esempio, per stabilizzare il Segretario e fare il concorso, sembra una banalità, ma per il Segretario comunale della Comunità non è previsto... è previsto per i Comuni mentre le Comunità devono ancora entrare. Per le Comunità nelle leggi regionali devono ancora materialmente inserire quella piccola parola. Ecco una difficoltà a fare il concorso.

**Consigliere ??:**

Allora aspettiamo che adeguino la legge.

**Consigliere ??:**

Noi oggi andiamo ad approvare una convenzione che, se approvata, domani mattina diventa operativa.

**Presidente:**

Esattamente. Quella convenzione ci permette di inserire in pianta organica un Vice Segretario.

**Consigliere ??:**

La convenzione è vuota, nel senso che dice “la Comunità Valsugana e Tesino e il Comune di...”, in bianco, non si sa con quale Comune ci convenzioniamo.

Se noi andiamo ad approvarla dovrà avere un significato. Tra la Comunità e non si sa quale Comune. Da oggi, se la approviamo, noi ci impegniamo a garantire: “Per lo svolgimento temporaneo delle funzioni di Segreteria comunale”, quando noi dobbiamo andare in prestito dai Comuni. Come facciamo a garantirlo? La Comunità Valsugana e Tesino conviene con la presente convenzione di mettere a disposizione temporaneamente il proprio Segretario generale/Vice Segretario senza aggravio di spesa per la Comunità Valsugana e Tesino, secondo quanto disciplinato dagli articoli.

La presente convenzione ha durata “x” anni, non sappiamo quanti anni, dovremmo discutere quanto vale questa convenzione oppure dobbiamo votarla a scatola chiusa? Potrà essere applicata dalla data di assunzione in servizio presso la Comunità e avrà efficacia per il tempo strettamente legato alla scopertura del posto, eccetera.

Buonsenso vuole che prima andiamo a risolvere il problema di nominare un Vice Segretario e poi, quando abbiamo le risorse e possiamo disporre del tempo del Vice Segretario per mandarlo in giro con i Comuni, allora partiamo con la gestione associata. Altrimenti approviamo una convenzione con tutti questi puntini e le righe vuote? Quali Comuni hanno aderito? Quali delibere del Consiglio impegnano ad aderire?

**Presidente:**

È uno schema generale.

**Consigliere ??:**

Ho fatto apposta la domanda prima, se questo è lo schema della convenzione, mi è stato risposto che questa è la convenzione vale da domani mattina. Mettetevi d'accordo fra di voi.

**Presidente:**

Leggo quello che dice la delibera: *“di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'attivazione di una convenzione per l'esercizio temporaneo in forma associata delle funzioni di Segreteria dei Comuni;*

*di approvare lo schema di convenzione per l'esercizio temporaneo, in forma associata, delle funzioni di Segreteria dei Comuni che, all'allegato sub lett. A, al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;*

*di autorizzare il Presidente in carica alla sottoscrizione della convenzione con i Comuni interessati, secondo lo schema sopra approvato”.*

Ci sono osservazioni? Allora passiamo alla votazione.

Favorevoli: n. 33

Contrari: n.5 ( Zuppel Giorgio, Donati Bruno, Trentin Lorenzo, Segnana Stefania, Paccher Roberto )

Astenuti: n. 6 ( Baldi Lucia, Rigo Lorenzo, Stefani Simone, Furlan Massimo, Moser Giorgio, Giancesini Mauro )

Approvata con la maggioranza assoluta dell'assemblea.

Passo all'ultimo punto dell'ordine del giorno: *"Gestione associata e coordinata del Servizio gestione entrate, approvazione schema di convenzione".*

Leggo testualmente la delibera: *"Si delibera di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'attivazione di una gestione associata del servizio entrate per i Comuni di Cinte Tesino, Novaledo, Grigno, Telve, Roncegno Terme e la Comunità Valsugana e Tesino, nella quale la Comunità Valsugana e Tesino assume le funzioni di capofila;*

*di approvare lo schema di convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di gestione entrate per i Comuni di Cinte Tesino, Novaledo, Grigno, Telve, Roncegno Terme e la Comunità Valsugana e Tesino, che in allegato sub lett. A al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, dando atto che la convenzione avrà durata fino al 31 dicembre del quinto anno successivo alla data di sottoscrizione;*

*di prendere atto che l'incentivo finanziario provinciale previsto per l'adesione della Comunità a progetti di riorganizzazione gestionale già attivati dal Comune, sarà attivato erogato alla Comunità Valsugana e Tesino;*

*di autorizzare il Presidente in carica alla sottoscrizione della convenzione con i Comuni interessati, secondo lo schema sopra approvato".*

Lo schema prevede che la Comunità si faccia capofila per la gestione del servizio dei tributi, quindi Ici e, per quattro Comuni, anche il servizio acqua, con la messa a disposizione, da parte dei Comuni, di alcune persone, in particolare il Comune di Telve mette a disposizione due assistenti amministrativi, uno a tempo pieno e uno part-time, il Comune di Grigno un assistente amministrativo profilo C, il Comune di Roncegno Terme un assistente amministrativo ancora profilo C, e invece la Comunità Valsugana e Tesino mette a disposizione un funzionario contabile profilo di base, per 12 ore a settimana.

Dichiaro aperta la discussione. Prego Paccher.

### **Consigliere Paccher Roberto:**

Siamo assolutamente favorevoli a questa iniziativa della Giunta. Credo che vada nella direzione di erogare servizi ai Comuni e quindi siamo assolutamente favorevoli, magari con un paio di proposte.

Intanto sono personalmente favorevole anche perché attualmente questa gestione francamente non funzionava. Sicuramente non ha creato beneficio ai Comuni che hanno aderito, basta pensare che a Novaledo, mi corregga l'Assessore Cestele se sbaglio, ci sono tre anni di ritardo sulle bollette dell'acqua, a meno che non siano pervenute in questi giorni. Un servizio di questo genere, che doveva essere di supporto, un servizio per i Comuni che hanno aderito, si è dimostrato di fatto un intralcio.

A questo va aggiunto una gestione conflittuale che c'è stata con la precedente responsabile e i dipendenti, quindi il fatto che venga gestito dalla Comunità di Valle crediamo possa portare al miglioramento di un servizio che è stato fallimentare in questi anni, da quando è stato costituito.

La proposta che mi sento di fare è che questo servizio venga esteso quanto prima anche ad altri Comuni, perché veramente potrebbe essere un alleggerimento per i Comuni per ciò che riguarda i costi e le mansioni dei propri dipendenti, considerato che di fatto il patto di stabilità vieta nuove assunzioni e quindi determinata realtà si ritrovano con l'organico ridotto.

Chiederei anche che il servizio sia spostato a Borgo, perché far andare gli abitanti di Cinte Tesino, di Novaledo, di Grigno, a Telve, è francamente scomodo, considerato che lo prende in carico la Comunità di Valle sarebbe auspicabile che uno sportello fosse presente anche a Borgo, perché i collegamenti verso Telve non sono molto semplici e rapidi. Considerato anche che il responsabile del servizio, se non ricordo male, dovrebbe essere un dipendente della Comunità di Valle a 12 ore, riterrei opportuno che il servizio fosse spostato su Borgo, proprio per essere centrale alle esigenze della popolazione che deve chiedere informazioni presso lo sportello. Sicuramente si troverebbero con meno comodità se si dovessero rivolgere a Telve.

L'investimento stesso sarebbe giustificato, a mio modo di vedere, con l'estensione del servizio ad altri Comuni, perché altrimenti cinque dipendenti per cinque Comuni... se a ogni Comune dessimo il proprio dipendente, le funzioni che vengono svolte sarebbero maggiori e quindi l'utilizzo del Comune sarebbe più ampio.

Abbiamo uno squilibrio di dipendenti, in rapporto. Quando era nato – l'avevo seguito in prima persona, in quanto il Comune di Novaledo è uno di quelli che hanno aderito – aveva proprio quest'ottica: anziché avere l'ufficio di Ragioneria che deve

occuparsi dei tributi, oltre alle altre competenze, apriamo una struttura sovracomunale che se ne occupi, riducendone i costi. Se però abbiamo cinque Comuni con cinque dipendenti, alla fine abbiamo fatto solo la moltiplicazione dei pani e dei pesci anziché la riduzione dei costi. L'invito dunque che faccio al Presidente è che ben venga questo servizio, perché quello di Telve francamente non è stato un esperimento felice ma ha creato delle problematiche, con degli arretrati rilevanti, ma quantomeno dovrebbe essere esteso, ovviamente a parità di personale, senza assumerne altro.

**Presidente:**

In merito a questo punto voglio precisare che abbiamo già fatto un passaggio all'interno della Conferenza dei Sindaci e il servizio è già visto come un servizio di Comunità. Si è solo concordato con gli altri Comuni che l'accesso degli altri Comuni al servizio avverrà solo dopo che è stata aggiornata, per ogni singolo Comune, la banca dati. È stato condiviso un unico modello di regolamento.

Prego Sandri.

**Consigliere Sandri:**

Su questo punto, visto che c'è questa unione dei Comuni, con questo problema dei servizi, io invito la Giunta a non gestire Comune per Comune, ma cercare di fare un progetto. So che serve un Segretario fisso e serve anche un Vice Segretario per organizzare, ma per i nostri piccoli Comuni dobbiamo organizzarci. Il primo compito della Comunità dovrebbe essere proprio quello di portare i servizi migliori, i più vicini e i più efficienti, a un costo non superiore a quello che abbiamo adesso.

Se alcuni Comuni vogliono organizzarsi tra di loro probabilmente è perché la Comunità non è ancora entrata nel vivo dei problemi. Invito dunque la Comunità ad essere efficiente in questo ruolo, altrimenti i Comuni dovranno organizzarsi per conto loro e scadrebbe l'essenza della Comunità.

Spero inoltre che nelle prossime assemblee non si andrà avanti fino alla mattina, altrimenti dovremo prendere tre gettoni.

**Presidente:**

Prego Margherita.

**Consigliere Fabris Margherita:**

Come delegata del Comune di Telve, mi sento solo di dire che credo che la cattiva riuscita di questa gestione associata, di questa convenzione, non sia da imputare al Comune di Telve, cioè che non siano attribuibili colpe a un Comune invece che a un altro, ma che semplicemente sia dovuta a livelli molto diversi tra i Comuni, rispetto al servizio dei tributi. Credo che sia anche il motivo per cui quelli che eventualmente si dovranno aggiungere alla gestione associata potranno entrare sulla base delle condizioni che sono state dette. Grazie.

**Presidente:**

Grazie Margherita. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione della delibera.

Favorevoli: n. 41  
Contrari n. 0  
Astenuiti: n. 2 ( Baldi Lucia e Rigo Lorenzo )

Grazie a tutti e buona serata.

La riunione ha termine alle ore: 22:56.

**IL SEGRETARIO REGGENTE**

( dott. Pierino Ferenzena)